ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Ester... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m...

C.C.Con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 20 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1210

La contrarietà del fascismo ad alleanze politiche

riaffermata in una circolare dell'on. Giunta

ROMA, 19, sera

Il Direttorio nazionale del partito fascista ha indirizzato la seguente circolare alle federazioni provinciali fasciste e, per conoscenza, al comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, al segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste e alla segreteria generale dei gruppi nazionali di competenza:

«Il Direttorio nell'atto di entrare in carica saluta cordialmente i segretari provinciali e ricorda loro che soltanto con una fedele, equilibrata e costante collaborazione della periferia col centro si potrà assolvere il compito che il Duce ha assegnato al partito e che la Nazione assolutamente richiede. Pertanto richiamo l'attenzione delle federazioni sulle linee programmatiche presentate dal Duce all'approvazione del Gran Consiglio. In esse è un cenno evidente a quelli che devono essere i nuovi compiti del partito. Una tale necessità non deve essere interpretata come una obliterazione, e tanto meno come una rinunzia a quelle che furono, sono e saranno le caratteristiche fondamentali e la ragione di essere del movimento fascista, ma come il riconoscimento logico e pieno dei nuovi doveri che la mutata situazione della vita nazionale ed il fatto stesso del Governo fascista impongono al partito.

I limiti dell'azione fascista

Quell'intimo spirito di reazione a tutte le ideologie universaliste e demo-sociali che costituì l'essenza del pensiero fascista — continua la circolare — quell'originale carattere volontarista che fece del fascismo la forza rivoluzionaria in confronto della inerzia criminosa dei passati Governi e dei cosidetti partiti dell'ordine, quel superbo disprezzo di tutti i luoghi comuni messi in circolazione dalle varie rovinose demagogie, non solo non devono andare dispersi, ma devono restare in efficienza massima nella vita del partito. Soltanto il partito deve tener conto del fatto nuovo, storicamente decisivo, che la difesa degli interessi nazionali, la causa dell'ordine, il rispetto delle gerarchie, non devono ormai essere imposte per opera di parte, per la semplice ragione che trovano nel Governo fascista il più consapevole e valido presidio, come il primo anno di Governo fascista ha solennemente documentato.

Frattanto, il Gran Consiglio, per meglio adeguare l'azione del partito a questo essenziale compito, ha stabilito alcuni capisaldi che, è bene riassumere ed illustrare brevemente. Innanzi tutto, il Gran Consiglio, premesso che la missione del fascismo è di dare una nuova classe dirigente alla Nazione, ha riconosciuto la necessità che il partito debba continuamente migliorare la sua composizione qualitativa, mediante una assidua opera di sceveramento degli elementi inidonei e di assorbimento di nuovi valori personali. Con ciò il Gran Consiglio, respingendo ogni pregiudiziale di esclusivismo settario, ha affermato il concetto che il partito non è fine a se stesso, ma strumento della Nazione, e come tale deve con sforzo quotidiano tendere ad aumentare la sua efficienza morale e politica. In secondo luogo, il Gran Consiglio ha riaffermato l'assoluta incompatibilità delle cariche della Milizia nazionale con le cariche del partito. Con ciò il Gran Consiglio non solo ha consacrato in modo definitivo il carattere militare della Milizia nazionale, ma nello stesso tempo ha voluto sanzionare il principio che l'impero della forza, anche se rivolto a fine di polizia politica, deve restare di competenza esclusiva del Governo.

Infine, il Gran Consiglio ha interdetto ogni forma d'interferenza e d'ingerenza dei rappresentanti del partito nell'opera degli organi del Governo. L'autorità dello Stato, rappresentata dai prefetti, dagli altri depositari del pubblico potere, non deve essere in alcun modo paralizzata o turbata dagli esponenti di un partito, che è sorto ed ha duramente combattuto per reintegrare l'autorità dello Stato in tutti gli ordini della vita nazionale.

I rapporti con gli altri partiti

Chiarita così la vita del fascismo rispetto ai suoi fini ed all'azione di Governo, stimo superfluo confutare tutte le false interpretazioni che hanno tentato di farne gli avversari in veste di amici, di alleati e di protettori del fascismo. Stanno, oltre lo spirito di tutte le recenti manifestazioni del Gran Consiglio e del Duce del fascismo, due passi, scritti in ottimo italiano, delle linee programmatiche di azione: «Il partito, avendo osato e fatto la rivoluzione, non intende scaricare o dilatare su altri partiti più o meno affini la somma delle sue responsabilità politiche o morali. Il fascismo non sollecita nè respinge la collaborazione tecnica di altri elementi, purchè sia leale e disinteressata. Il Gran Consiglio dichiara, concorde con Mussolini, che ogni tentativo di separare Mussolini dal fascismo è inutile e assurdo».

Fuori di una volonterosa ed animosa collaborazione del Governo fascista, non v'è quindi oggi posto per altra forma d'azione politica che possa nello stesso tempo tornare utile al partito ed alla Nazione. In questa opera di collaborazione, la periferia deve essere guidata, illuminata ed assistita dal centro, ed a tal uopo è stato creato un apposito organo, nell'ufficio di propaganda, del quale presto vi saranno comunicate le direttive ed i modi di funzionamento.

Parenti più o meno poveri del fascismo sono dunque avvisati. Niente compartecipazione e niente coalizioni. Il fascismo intende arricchirsi di tutti i valori personali e valersi di tutte le competenze tecniche nel compiere la sua alta fatica, ma respinge ogni forma di compromesso politico; il Governo è e resterà schiettamente fascista. Con l'avvento del fascismo al potere l'era del possibilismo e del trasformismo è definitivamente tramontata, come è tramontata ogni altra forma di degenerazione parlamentarista. Le recenti polemiche non lasciano tracce di incertezze e di dubbi tra i fascisti. Perchè se è vero che il partito deve adattarsi sempre più verso forme di più complessa attività, è pur vero che il fascismo deve conservare immutato lo spirito che lo animò nella prima vigilia e nei giorni della lotta e della vittoria, e deve anche chiudere il periodo delle piccole discordie locali, per assurgere alla visione unitaria della grande Italia di domani. Viva il fascismo invincibile ed immortale! Viva l'Italia!». Per il Direttorio nazionale: f.to Francesco Giunta.

Una dichiarazione dei liberali

La circolare del Direttorio fascista è destinata fra l'altro a metter fine alle recenti polemiche fra giornali fascisti e liberali in tema di collaborazione. Agli appunti della stampa fascista, che nel recente convegno di Torino sia mancata un'indicazione precisa sull'atteggiamento del partito liberale di fronte al Governo e al fascismo, risponde oggi la segreteria del partito liberale, con il seguente comunicato:

«Il recente congresso liberale ligure-piemontese è stato giudicato in modo del tutto diverso dalla realtà. Esso non ha enunciato formole nuove, nè ha manifestato atteggiamenti diversi da quelli che il partito ha assunto da un anno a questa parte. Il riconoscimento della Costituzione del Parlamento è quello stesso che fu espresso nel Consiglio nazionale di Milano nel maggio scorso, dal quale voto ebbe a compiacersi anche il Presidente del Consiglio nella lettera inviata allora alla direzione del partito. E del resto, se si ricorda che lo stesso Presidente del Consiglio dopo quel voto dichiarò in un Consiglio di ministri che il Governo fascista non ha mai avuto l'intenzione di attaccare e discutere lo Statuto e l'istituto parlamentare, si comprende, e fu anche detto, che l'affermazione costituzionale non si opponeva al Governo fascista. Tutto ciò è espresso da taluni fascisti. La fiducia al Governo fu anzi ribadita, sia nella forma, sia nello spirito della discussione, non solo a Torino ma in ognuno dei convegni interregionali di questi mesi, così come risulta dalla cronaca obiettiva.

Nè è esatto — continua il comunicato — che soltanto ora i liberali si cerchino una organizzazione, quando l'organizzazione del partito precedette la stessa marcia su Roma, ed ebbe anche allora atti di aperta opposizione a metodi e uomini pseudo-liberali, e fece franca adesione al Gabinetto fascista: movimento che fino dal periodo più arduo tanti liberali sempre sostennero e spesso anche promossero. Nè la critica passata può colpire tutti i liberali italiani, quando si pensi che con moltissimi di questi i fascisti nel 1921 si presentavano uniti nella lotta elettorale e con essi collaborano di pieno accordo, in molteplici amministrazioni comunali e provinciali. Il partito liberale anzi ha voluto riaffermare anche nel recente convegno ligure-piemontese la sua opposizione ad un passato le cui complesse responsabilità non possono certo ad esso imputarsi, e che ha provocato con ciò la critica significativa della stampa di opposizione ministeriale, la quale a sua volta ha torto di credere che solo ora si parla di libertà e di Costituzione, quando in tutte le manifestazioni del partito fu sempre riaffermato, naturalmente senza omettere di ricordare quale libertà e quale regime parlamentare ci avevano dato il socialismo da una parte e l'impotenza dei ceti borghesi e politici dall'altra. Tutto ciò è confermato da una propaganda assidua ed immutata. Nè le naturali differenziazioni politiche, senza di che il partito ne formerebbero uno solo, possono infirmare quella schietta adesione al Governo nazionale, che ha avuto ripetute prove in ogni campo e ha superato i contrasti locali e i disconoscimenti immeritati. Se il partito liberale ritenesse che tale indirizzo dovesse mutarsi, lo affermerebbe apertamente senza sottintesi e sotterfugi, convinto come è che è necessario anzitutto la sincerità e la chiarezza».

La collaborazione dei combattenti

Nell'assumere la direzione dell'*Epoca*, Tita Madia aveva indirizzato al capo del Governo una lettera di omaggio e di devozione a nome «di un'adunata di combattenti, che non solo nel silenzio fedele ma anche dalla tribuna giornalistica vogliono collaborare con le forze del Governo nazionale». L'on. Mussolini ha così risposto:

«Egregi e cari commilitoni. La vostra adesione personale e giornalistica al Governo fascista è, specie in questo momento, altamente significativa. Ho visto sulle colonne del vostro giornale chiamato a nuova vita e a nuove battaglie passare molti nomi e molti gruppi di combattenti, sulla cui autenticità trinceristica non vi è dubbio possibile. Voi avete quindi il diritto di rappresentare, se non la totalità, certamente una moltitudine imponente di reduci delle trincee. E' importante e sintomatico il fatto che mentre i resti di molti partiti moribondi o morituri non vogliono rassegnarsi alla nuova realtà della vita nazionale, i combattenti si rendono conto di questa realtà, e questa realtà sono pronti a difendere. Non interessi od ambizioni di individui sono in giuoco, sibbene determinati metodi e determinati fini di Governo: metodi e fini fascisti. Poichè tale metodo si appalesa sempre più necessario, e poichè tali fini si identificano con i fini che la Nazione persegue, così nessuna collaborazione il Governo fascista respinge, purchè non sia interessata o diminuita da restrizioni mentali. Meno ancora il Governo potrebbe respingere la collaborazione morale dei combattenti, i quali non possono dimenticare che se oggi essi non sono quelli di ieri, lo si deve all'azione fascista e al molto sangue versato dalle camicie nere. Mentre si avvicina il primo anniversario di quella che fu e rimane una grande rivoluzione, è bello che le schiere si affollino, poichè l'opera è vasta e richiede sacrifici e tenacia. Auguri di buon lavoro! Viva l'Italia! Fraternamente: Mussolini».

Le Corti di disciplina fasciste

Stamane il Direttorio fascista ha riunito i componenti la Corte di disciplina, nominata dal Gran Consiglio. Dei componenti la Corte erano presenti l'on. Paolucci (medaglia d'oro), l'on. Dudan, l'avv. Antonello Caprino e l'on. Buttafuochi. La Corte di disciplina ha deciso di formare un regolamento che stabilisca le norme di funzionamento. Il Direttorio nazionale ed i quattro membri della Corte hanno scelto un magistrato, il cui nome sarà sottoposto alla conferma del Duce. La Corte inoltre, d'accordo col Direttorio, ha stabilito che in ogni sede di Federazione provinciale funzioni una Corte di prima istanza. Le norme di costituzione e funzionamento di queste Corti, saranno emanate dalla Corte superiore, d'accordo col Direttorio.

Il Direttorio ha poi stabilito che tutte le sezioni del partito debbano ricorrere alla autorizzazione centrale, prima di ammettere notevoli personalità politiche alla vita del partito. La deliberazione ha valore retroattivo. Alle ore 15 il Direttorio si è nuovamente riunito e la seduta è continuata fino alle ore 20. Sono state esaminate le situazioni del fascismo in provincia di Firenze, in provincia di Pavia e nella città di Napoli. E' stato quindi ricevuto l'on. Lupi, che ha intrattenuto il Direttorio su questioni di particolare interesse per il partito.

Sin qui il comunicato ufficiale. Si apprende che a far parte della Corte di disciplina è stato designato un alto magistrato residente a Roma, inscritto al Fascio romano di combattimento. Per quanto si riferisce ai provvedimenti per i Fasci di Firenze e di Napoli, l'esame della situazione non risulta ancora completo. Appena che il Direttorio nazionale sarà in possesso delle necessarie informazioni, sottoporrà all'approvazione del Presidente del Consiglio le varie proposte.

Banda senussita sconfitta

a 80 km. a sud di Cirene

BENGASI, 19, sera

Informazioni precise, confermate dalla testimonianza dei capi della tribù Brassa, davano per certo che la banda di ribelli, che aveva recentemente effettuato il noto attacco notturno contro la Mudiria ed il posto di Gerdes, si era trasferita nella zona meridionale del commissariato di Cirene, dove infatti la sua presenza aveva dato luogo allo scontro di Calita del 1.o corrente mese. Dopo tale scontro, questa banda, la cui forza si calcolava in poche centinaia di armati, era stata segnalata nei pressi di Gasr Musdaci, ad una ottantina di chilometri a sud di Cirene.

Sulla località indicata, mosse da Slonta la mattina del 13 corrente, per Bu Asida, una piccola colonna delle tre armi, agli ordini dello stesso commissario di Cirene, colonnello d'Alonzo. Le nostre truppe erano accompagnate da 16 capi della tribù Brassa, i quali, per testimoniare della loro fedeltà al Governo, vollero fare da guida alla colonna. Questa nel pomeriggio dello stesso giorno 13, prendeva contatto coi ribelli, che, imboscati nel terreno montano boschivo, fortemente accidentato ed insidioso, opposero una fierissima resistenza. Dopo aspri combattimenti durati tutto il pomeriggio del 13 e l'intera giornata del 14, la banda avversaria potè essere battuta, snidata dai boschi e dalle forre e volta in fuga.

Le perdite complessive dei ribelli sinora contate, ammontano a 31 uomini uccisi ed a un numero non precisato, ma certamente notevolissimo di feriti. Le nostre perdite sono state di due ascari eritrei morti e 18 feriti. Il nostro Mudir di Gerdes, Aly el Bira, che nella notte dell'attacco a quella località era stato catturato nel sonno dagli assalitori ed era stato trattenuto dai ribelli incatenato, riusciva a fuggire durante i combattimenti del giorno 14, mentre la vigilanza dei suoi carcerieri per le avverse vicende della lotta, si era allentata, e si rifugiava nel nostro posto di Maraua. Egli ha riferito che nell'azione del pomeriggio del 13, sono rimasti uccisi il noto comandante senussita Maftah Bu Aly ed il capo di una piccola frazione di dissidenti di Brassa. Risultano caduti inoltre gli ufficiali senussiti Mabruk Bu Azeira e Saad ed Tongi.

Il colonnello d'Alonzo segnala lo slancio e l'ardimento esemplari dei quali hanno dato prova i piccoli reparti della sua colonna. Ma quello che più conforta in queste giornate di Gasr Musdaci, non è tanto il fatto militare, per quanto brillantissimo e degno del più alto encomio per gli ufficiali e le truppe che vi hanno preso parte, quanto il fatto politico, importantissimo, della volontaria cooperazione dei capi della tribù dei Brassa nell'operazione intesa a liberare la zona meridionale del loro vastissimo territorio dall'incursione senussita. Perchè tale fatto dimostra che la saggezza e la bontà della nostra organizzazione politico-amministrativa hanno valso a staccare questa gente dalla perniciosa influenza dei senussi, ed a fare loro comprendere che i loro reali interessi li vincolano al nostro regime di Governo. (*Stefani*).

Invio di missioni tecniche italiane

negli Stati Uniti e al Giappone

ROMA, 19, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto gli on. Cavazzoni e Francesco Mauro, che hanno conferito con lui su questioni di politica generale. L'on. Mauro, nella sua qualità di presidente generale dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti italiani, ha poi illustrato all'on. Mussolini i risultati dell'importantissimo congresso tenuto dall'Associazione a Napoli, esponendogli le conclusioni adottate relative alla questione edilizia ed ai problemi tecnici relativi al Mezzogiorno ed alle isole.

Il Presidente ha preso atto dei voti formulati ed ha espresso il suo compiacimento anche per la iniziativa presa dall'associazione, d'inviare un primo scaglione di 50 giovani ingegneri negli Stati Uniti d'America per stabilire così una opportuna corrente di rapporti intellettuali fra i due paesi. Questi giovani inizieranno il loro lavoro come semplici operai, e potranno così acquistare una diretta visione delle questioni industriali del paese in cui si recano. Il Presidente ha promesso tutto il suo appoggio, esprimendo il suo desiderio che la iniziativa sia continuata ed estesa anche ad altri campi.

L'on. Mauro ha quindi accennato ai rapporti che l'associazione tiene con gli analoghi organismi all'estero, ed ha accennato alla necessità che in connessione con iniziative analoghe degli Stati Uniti d'America e di altri paesi, una commissione di scienziati e di tecnici particolarmente competenti possa recarsi al Giappone per studiare sul posto gli effetti del grande terremoto, per i riferimenti e gli ammaestramenti che si possono trarre per la edilizia delle nostre zone soggette a terremoti. L'on. Mussolini ha apprezzato vivamente l'idea ed ha dichiarato che desiderava che l'attuazione fosse quanto più possibile sollecita, perchè gli studi potessero risultare più completi ed efficaci, ed ha assicurato che in tal senso avrebbe interessato il ministro dell'Economia Nazionale.

I rapporti tra la Francia e il Vaticano

Jonnart tornerà a Roma

ROMA, 19, sera

I rapporti tra la Santa Sede e la Francia, che avevano subìto un urto in seguito alla nota lettera del Pontefice, nella quale Pio XI invitava la Francia a lasciare i pegni della Ruhr, sono andati in questi ultimi tempi man mano rasserenandosi, tanto che la nube che presagiva un furioso temporale si è diradata ed ora sembra quasi completamente scomparsa.

E' vero che sul tappeto si trova sempre la spinosa questione delle Diocesane, per risolvere la quale continuano gli scambi di vedute tra Parigi e Roma, ma è anche vero che tale problema non riguarda direttamente gli stati d'animo del Governo francese e del Vaticano, poichè è l'Episcopato francese che in ultima analisi deve pronunciarsi sulla nuova legge che dovrà regolare la scabrosa questione. Dal suo canto la Santa Sede si mostra sempre ossequiente e ben disposta verso il Governo francese, tanto che l'ambasciatore Jonnart se dovrà lasciare il suo posto lo farà con dispiacere, date appunto le simpatie che egli ha incontrato nella Corte papale e l'affabilità con la quale era trattato sia dal Pontefice come dal cardinale segretario di Stato.

Del ritiro di Jonnart, si è molto parlato in Francia; mentre in Vaticano dove pure sapendosi che l'illustre diplomatico si trovava in condizioni di salute non buone e che i sanitari gli avevano consigliato di soggiornare al Cairo, non si sono mai avute notizie dirette di un suo probabile successore. Anzi, in alcuni circoli si ritiene che l'attuale ambasciatore francese tornerà a Roma non per presentare al Pontefice le lettere di richiamo, ma per continuare la sua missione e condurre a termine il concordato con la Santa Sede.

La difesa militare dell'Impero

alla Conferenza di Londra

LONDRA, 19, sera

Sir Robert Horne, l'ex cancelliere dello Scacchiere, in un discorso a Glasgow, ha polemizzato a lungo con Asquith e Lloyd George, ambidue pessimisti intorno alla futura politica britannica. L'ex cancelliere ha detto che la Granbretagna non si accontenterà mai di un posto di secondo ordine nelle conferenze mondiali: l'orgoglio britannico non lo consentirebbe, ed ha manifestato il suo compiacimento per la notizia ufficiale che le forze aeree dell'Inghilterra saranno noterolmente aumentate.

D'altra parte, la Conferenza imperiale, la quale nel concetto del Governo inglese doveva servire a rafforzare il prestigio politico metropolitano, ha abbandonato subito le discussioni accademiche e si è posta a lavorare solidamente intorno al problema della difesa terrestre, marittima ed aerea dell'Impero. Il Primo ministro dell'Australia ha dichiarato che il rafforzamento militare dell'Impero è il vero segreto della pace europea. Si comincia a dare maggior peso alle parole delle competenze militari. Sono giunte a Londra le autorità inglesi della Commissione militare interalleata del Reno, richiamate dal Governo per esporre il loro avviso circa la situazione nella Ruhr. Nei colloqui di oggi al «Foreign Office», è apparso direttamente che i rappresentanti inglesi hanno consigliato un accordo con la Francia per lo sfruttamento delle miniere.

Cinquecento trattati internazionali

registrati sinora presso la Società delle Nazioni

GINEVRA, 19, sera

Il numero dei vari trattati, convenzioni ed impegni internazionali registrati dalla Società delle Nazioni, ha recentemente sorpassato la cifra di cinquecento. E' noto che ai termini dell'art. 18 del patto della Società delle Nazioni, gli Stati membri della Società s'impegnano a far registrare dal segretariato tutti i trattati o gli impegni internazionali che essi concludono. Il segretariato d'altra parte deve pubblicare al più presto possibile i trattati e gli impegni internazionali registrati. La prima registrazione fu fatta il 5 luglio 1920 e riguardava un articolo aggiuntivo della convenzione monetaria stipulata il 27 maggio 1873 tra la Danimarca, la Norvegia e la Svizzera.

Tra gli accordi registrati fino ad oggi, impegnanti due o più Stati membri o no della Società delle Nazioni, figurano trattati politici, convenzioni regolanti interessi economici e commerciali, questioni di minoranze, di comunicazioni e transito, di igiene e questioni relative al lavoro. Furono così successivamente registrati e pubblicati, l'accordo che ristabiliva le relazioni pacifiche fra gli Stati Uniti e la Germania, il trattato di Rapallo fra la Germania e la Russia dei soviet, il trattato di Rapallo e le convenzioni di Santa Margherita tra l'Italia ed il Regno S. H. S., il trattato d'alleanza della Piccola Intesa, il trattato d'alleanza difensiva franco-polacco.

Sfiducia a Parigi sulle intenzioni della Germania

L'incertezza della situazione interna

Berlino taglia i viveri

agli industriali della Ruhr

PARIGI, 19, sera

Una nuova manovra tedesca, dopo lo scacco della Ruhr, che obbligherà la Francia a guadagnare una seconda battaglia, è cominciata il giorno in cui il Governo di Berlino ha dichiarato che non potrà rimborsare ai fornitori tedeschi le prestazioni in natura. La sospensione dei crediti e delle indennità per parte del «Reich», si estende dai padroni agli operai. I grandi industriali della Ruhr si riunirono oggi per decidere la chiusura o meno delle miniere e delle officine.

Si annuncia anche che il Governo tedesco si preparerebbe ad inviare alla Commissione delle riparazioni una nota nella quale verrebbe spiegato il suo atteggiamento. Questo atteggiamento — dice Bainville nella *Liberté* — consiste nel lasciare alla Francia la responsabilità di nutrire la popolazione della Ruhr e di alimentare i lavoratori materialmente e gli industriali con crediti. Secondo lo scrittore nazionalista, o la Germania prende una decisione così pericolosa perchè in realtà le sue risorse sono completamente esaurite, e questa sarebbe una confessione di impotenza, o la sua attitudine non è che una mistificazione. Ma non è mai bene per uno Stato aver solamente l'aria di abdicare e di abbandonare agli occupanti le proprie provincie produttive. Intanto si persiste nel metodo delle dilazioni e dei raggiri. Il Governo di Berlino ha narrato il colloquio tra Poincaré e l'incaricato d'affari tedesco come ha voluto. *Poincaré* ha ribattuto con grande energia, smentendo tutte le asserzioni del comunicato tedesco. Anche quest'ultima manovra del falso comunicato, dopo il secondo passo diplomatico — dichiarano oggi gli ambienti diplomatici — è bene scoperta.

Stresemann si rifiuta di pagare le prestazioni in natura? Si è rifiutato anche di ammettere che l'occupazione della Ruhr è conforme al trattato. Il *Temps* è di opinione che questi successivi rifiuti non cambiano la realtà. Il giornale polemizza anche oggi colla *Zeit* di Berlino, la quale alludendo ai passi dell'incaricato di affari presso Poincaré dichiara che il Governo tedesco prima di cessare il 21 ottobre i pagamenti dei salari nei territori occupati, ha voluto stabilire con un ultimo sforzo di conciliazione la responsabilità della grave situazione che si creerà nella Ruhr, quando le masse operaie non avranno più pane. Alcuni propagandisti sarebbero partiti da Mosca per la Ruhr. L'agitazione rivoluzionaria aggraverà la minaccia reazionaria. Questi sono fino ad ora — dice il *Temps* — i frutti del regime di Stresemann. La Germania è esposta alle peggiori avventure. Invece di pensare a salvarsi, il Cancelliere farebbe meglio a salvare il suo paese.

L'*Action Française* afferma che la Germania è sempre meno disposta a pagare le riparazioni. Non sono i francesi che vogliono la distruzione della Germania. E' essa che vuole rovinarsi, per non mantenere i suoi impegni. Il *Gaulois* dice che il Governo tedesco, non accettando il rimborso delle prestazioni, mostra di non essere ancora convinto della ineluttabilità di dover ottemperare agli impegni del trattato.

Si è riunita stamane la Commissione delle riparazioni, sotto la presidenza di Barthou, ed ha approvato alcune ordinazioni fatte alla Germania e destinate alla Francia, al Belgio e all'Italia. Da molti sintomi appare evidente l'evoluzione del problema delle riparazioni, e su questa evoluzione si creano oggi i dibattiti. Tre piani sono in discussione: quello belga, che è giudicato soprattutto un metodo di lavoro; il piano sudafricano del generale Smuts, che consiste nell'applicare alla Germania il sistema adottato per il riassetto dell'Austria; ed infine il piano americano del senatore Smoot, nel quale la somma di 132 miliardi di marchi oro, fissata dallo stato di pagamento nel 1921, è considerata come «assolutamente ridicola», e una somma dai 60 ai 70 miliardi come «assolutamente ragionevole». Gli esperti belgi domandano la fissazione del debito tedesco per le riparazioni in 50 miliardi di marchi oro, sotto riserva del regolamento dei debiti interalleati, nessun prestito internazionale e nessuna moratoria; l'affitto o la cessione a sindacati internazionali delle ferrovie, dei monopoli di tabacchi, della birra, del vino, fiammiferi ecc., ciò che potrebbe fruttare circa 2370 milioni di marchi oro all'anno; la partecipazione del 25% sull'industria tedesca. Nel piano Smuts, la fissazione del debito tedesco per le riparazioni è di 50 miliardi marchi oro, la moratoria per i debiti alleati di 10 anni, prestito internazionale, principio di moratoria per la Germania, sorveglianza «simpatica» delle finanze tedesche per parte della Società delle Nazioni ed, infine, nessuna partecipazione alle industrie tedesche.

Il *Matin* di domani recherà un articolo di Lauzanne contro la politica inglese. «L'Inghilterra — è detto nell'articolo — ha preso posizione contro gli Alleati attuali per i suoi nemici della vigilia, ha voluto in Europa come in Asia essere la grande potenza mediatrice. Ma ha sbagliato il tiro: i suoi proiettili le sono ricaduti addosso. Inoltre ha peccato d'orgoglio. Ha voluto asservire l'Europa alla lira sterlina.

Ore gravi in Germania

14 miliardi per un dollaro

BERLINO, 19, sera

Il pessimismo che oggi domina in Germania è analizzato in un articolo di un giornale della sera simpatizzante col Governo, il quale si mostra perplesso dinanzi all'impotenza governativa a dare una più vigorosa impronta alla politica interna della Germania. Il Parlamento ha conferito al Governo poteri eccezionali, più larghi di quelli accordati in tempo di guerra a Ludendorff. La posizione del Cancelliere è agevolata dal fatto che la dittatura gli deriva non dall'appoggio della destra o della sinistra, ma bensì dalla volontà del Parlamento e del paese. Ci si domanda ora se egli avrà la forza per mostrarsi degno della fiducia in lui riposta. Questa domanda — dice il giornale — è sulla bocca di tutti, poichè la situazione interna è sempre più scossa. La Baviera scherza col fuoco ed a forza di parlare del suo Re e di separatismo, finirà col condurre la nazione allo smembramento. La Sassonia è divenuto un feudo comunista. In questi frangenti appare inqualificabile il contegno degli industriali. La resistenza passiva è stata abbandonata dal Reich per impossibilità finanziaria. Il Reich si è ridotto alle tristi condizioni presenti per difendere l'onore degli industriali della Ruhr, ed ora questi buttano il laccio al collo dello Stato, e sostengono che lo Stato deve pagare le aziende. Di fronte a questi pericoli che da ogni parte minacciano seriamente di far naufragare lo Stato, il Cancelliere Stresemann deve dimostrare di saper far uso della autorità ottenuta.

Intanto si apprende che la crisi nella coalizione governativa si aggrava. L'ala sinistra del partito socialista si va rafforzando e manifesta il suo chiaro malumore per la politica economica del Governo. I dirigenti della Borsa di Berlino sono stati invitati dal municipio a sovvenire in qualche modo alla popolazione bisognosa. Si è giunti ad un accordo tra le banche perchè alla città di Berlino vengano posti a disposizione 10 mila dollari per i bisogni più urgenti. I prezzi dei generi alimentari hanno raggiunto oggi altezze vertiginose. Il prezzo del burro vegetale è salito da un miliardo 200 milioni a un miliardo 800 milioni, il burro naturale è stato pagato 2 miliardi 300 milioni, un uovo 150 milioni, lo strutto un miliardo 800 milioni, la carne bovina un miliardo 300 milioni. Il dollaro ha raggiunto il corso di 14.5 miliardi, la lira sterlina di 66 miliardi.

Gli industriali renani si sono riuniti a Berlino con i rappresentanti del Governo, e contemporaneamente il ministro delle Finanze è partito per la Ruhr. Fino ad oggi il Governo del «Reich» aveva versato un sussidio agli industriali che effettuavano versamenti di carbone all'Intesa. La sospensione del sussidio si inizia domani. Tuttavia la giornata di domani non può considerarsi decisiva, perchè le trattative continueranno sia a Berlino che a Düsseldorf. Il Governo del «Reich» è deciso a non concedere risarcimenti, e perciò gli industriali tedeschi sperano di persuadere la Francia a concedere loro di vendere una parte del carbone.

Consigli di Coty a Poincaré

per la riforma costituzionale

PARIGI, 19, sera

Il sen. Coty ha indirizzato questa mattina, sul *Figaro*, una lettera al Presidente del Consiglio Poincaré, prendendo occasione dal recente messaggio del Presidente della Repubblica alla Nazione e dalle polemiche che si vanno accendendo intorno alla politica interna ed in vista dell'imminente ripresa parlamentare. Il senatore precisa il suo giudizio sul valore del discorso presidenziale, e dice che se come semplice discorso domenicale non lascia nulla a desiderare, come saggio presidenziale manca di sostanza e di precisione. Nel 1919, all'inizio della campagna elettorale, le riforme di cui oggi il Presidente Millerand parla, erano già annunciate, ma però non furono attuate. Quindi il senatore esprime i voti più fervidi acciocchè quanto venne preconizzato fin dai tempo di Gambetta, sia senz'altro attuato nel 1924.

Coty dice: «Se la dittatura ha trovato il suo avvento alle nostre frontiere e minaccia oltrepassarle per contagio, è perchè i paesi ove essa è entrata in azione, e non senza profitto per essi, non hanno trovato al momento opportuno il loro capo, ciò che non ci auguriamo nei nostri riguardi. Il dittatore verrà anche da noi, se il capo si sveste della sua alta carica e se esso non manca alla sua missione». Questo è il concetto centrale della lettera del proprietario del *Figaro*, secondo il quale, se non venissero realizzate riforme essenziali, gli avversari avrebbero ragione di parlare di impotenza del regime e della democrazia repubblicana. Il senatore Coty chiede anche a Poincaré la imminente revisione della costituzione, che è stata promessa nel 1882 e poi nel 1919, una maggiore stabilità di Gabinetti, un'importante riduzione degli effettivi parlamentari, una più oculata organizzazione dei lavori del Governo; infine, un migliore studio ed una revisione dei testi legislativi. A questo programma il senatore della Corsica domanda senz'altro l'approvazione di Poincaré.

L'Italia considera il progetto belga

base sufficente di discussione

ROMA, 19, sera

E' pervenuto ieri sera al nostro Governo il testo particolareggiato del nuovo progetto del Belgio per sistemare la questione delle riparazioni tedesche. Il progetto è accompagnato da numerosi allegati, che hanno un'importanza notevole. Questi tendono a dimostrare che la Germania, se volesse, potrebbe raggiungere una somma annuale di quasi tre miliardi di marchi oro, con la quale potrebbe far fronte alle rate da pagare agli Alleati per estinguere gradualmente il proprio debito per le riparazioni. Gli allegati costituiscono un grosso fascicolo di 34 pagine dattilografate, e sono intitolati: «Enumerazione di un certo numero di entrate che possono far parte di una annualità».

La stessa intitolazione del progetto dimostra che il Governo belga non intende offrire agli Alleati nè proporre alla Germania questo schema economico, fiscale e finanziario come una vera e propria base di una soluzione per le riparazioni, ma piuttosto come una base di esame di studi, di discussioni e di scambi di vedute, per risolvere l'annoso e complicato problema. Lo studio belga esamina separatamente le possibili rendite tedesche, dalla cui applicazione sarebbe facile far dipendere un periodo di sistemazione monetaria e di bilancio.

Il fascicolo consta di tre parti: 1) Riordinamento nello sfruttamento delle ferrovie tedesche; 2) Applicazione rigorosa di molti monopoli di consumo; 3) Produzione e consegne del carbone.

Quanto al primo punto, risulta a Bruxelles che un gruppo di industriali tedeschi sarebbe disposto ad assumere per proprio conto l'esercizio delle ferrovie tedesche, pagando un canone di tre miliardi di marchi oro. D'altra parte i risultati dell'esercizio di Stato, per il primo aprile 1920, non possono costituire una base conveniente di valutazione del rendimento delle reti ferroviarie centralizzate nelle mani del «Reich», poichè due elementi diversi: le tariffe e il personale sono stati trattati dal Governo di Berlino in modo da non far rendere affatto le ferrovie. Infatti, mentre le tariffe delle merci nel 1922 salivano da 28 a 673 per cento, dal febbraio al novembre il marco scendeva da 1/50 a 1/1800, vale a dire che l'aumento delle tariffe non era mai messo in rapporto col deprezzamento della valuta. Più forte ancora è la sproporzione delle tariffe viaggiatori. Nel settembre del 1922 la tariffa era 17 volte il prezzo dell'anteguerra, mentre il marco era sceso al disotto di un centesimo; e nel dicembre era solo 103 volte, mentre il marco era precipitato a 1/1757.

Dopo aver dimostrato che il prodotto delle imposte sui consumi in Germania è notevolmente inferiore a ciò che potrebbe essere e a quello che è negli altri paesi, il progetto insiste nel rilevare il reddito estremamente debole della tassazione indiretta, messa in rapporto col deprezzamento continuo del marco. Ora è necessario che le tasse da percepire in marchi carta rappresentino un valore oro invariabile, qualunque sia il deprezzamento della valuta cartacea. Se questa tassa fosse risanata secondo giustizia, si vedrebbe che i tabacchi darebbero un gettito di 450 milioni marchi oro, la birra di 200 milioni, i vini di 55, l'alcool di 600, lo zucchero di 130, il the di 60, i fiammiferi di 20, le lampade di 5. Se a queste cifre si aggiunge il reddito del risanato esercizio ferroviario e quello del valore annuale delle prestazioni del carbone, si vede che la Germania può arrivare a superare facilmente e senza aggravi eccessivi l'annualità di 2 miliardi e 860 milioni marchi oro i quali potrebbero costituire una base molto notevole per far fronte alle annualità di pagamento delle riparazioni.

La *Tribuna* dice di sapere che il Governo italiano ha dato la sua adesione di massima a questo progetto, che si deve intendere come base per una nuova valutazione delle risorse e del debito tedesco. L'informazione non è del tutto esatta. Il Governo italiano ha aderito a discutere il progetto; ogni adesione quindi al progetto stesso è prematura.

Un prestito francese alla Piccola Intesa

Esercitazioni militari alla presenza di Masaryk

PARIGI, 19, sera

Commentando i colloqui di Benes con Poincaré, il *Matin* scrive: «Queste conversazioni sono di grande importanza. Si tratta di sistemare con accordi precisi i rapporti fra i due paesi. Le basi sono poste a Parigi. Più tardi, dopo il periodo di studi che si impone, Benes tornerà senza dubbio in Francia, per giungere a un accordo finale». Intanto come primo risultato di questi colloqui, si annuncia nei circoli bene informati che la Francia accorderà alla Piccola Intesa un prestito di un miliardo e 200 milioni.

Stamane Millerand e Masaryk, accompagnati dai loro seguiti sono partiti alle ore 10 dalla stazione dell'Est per recarsi a Chalons ad assistere alle manovre delle truppe. I due capi di Stato sono arrivati alle ore 12.30 alla stazione di Mourmalon le Petit. Il corteo presidenziale in automobile si è recato al villaggio di Bouy, il centro del campo di Chalons, ad una diecina di chilometri da Mourmelon le Petit, per assistere ai tiri di una batteria da 220 allungata. Questi pezzi hanno tirato su un obbiettivo situato nel campo di Tahure, alla distanza di 13 chilometri. Il corteo si è recato in seguito sul campo di aviazione di Mourmelon le Grand.

I Presidenti hanno passato quindi in rivista una squadriglia czecoslovacca, due gruppi da bombardamento dell'11.o reggimento, un gruppo da bombardamento del 21.o e due gruppi da caccia del 1.o reggimento aviazione, un totale di un centinaio di aeroplani che hanno eseguito quindi una partenza in massa. Il corteo si è recato poi alla quota 204 e dall'alto di questa località i due Presidenti, i ministri, il maresciallo Foch ed i generali hanno assistito al bombardamento di aeroplani ai tiri di batterie da 220, ai tiri di una batteria da 75 controaerea, ad un attacco svolto da 120 carri d'assalto, comprendenti carri pesanti, carri leggeri e carri di nuovo modello dal peso di 70 tonnellate che vengono chiamati carri «2 C». Durante questi attacchi unità di artiglieria hanno effettuato con proiettili fumigeni gli accecamenti degli osservatori nemici. I due Presidenti visitarono poi il campo di battaglia di Tahure.

Violento incendio in un capannone

nel porto di Genova

GENOVA, 19, sera

Un violento incendio si è sviluppato in un capannone a porto Caracciolo. I guardiani, che avevano poco prima passata una ispezione e non avevano notato nulla, furono pronti ad accorrere. In breve il fuoco prese larghe proporzioni. Nell'attesa di soccorsi, i guardiani iniziarono l'opera di circoscrizione delle fiamme a mezzo di idranti. Frattanto sopraggiunsero i pompieri con due numerose squadre e con le autopompe. I lavori di spegnimento furono lunghi e difficili, perchè nel capannone erano raccolte materie infiammabili.

I popolari friulani
decidono l'astensione dalla lotta amministrativa

UDINE, 19, sera.

L'assemblea generale dei segretari delle sezioni friulane del partito popolare italiano ha trattato lungamente sull'atteggiamento che deve tenere il partito nelle elezioni amministrative nel Friuli.

In proposito venne approvato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, presa in esame la situazione generale e locale, constata con soddisfazione che l'atteggiamento dignitoso, libero e leale del partito popolare di fronte al fascismo e al Governo, come ha mantenuto la compagine interna, va determinando una fiduciosa attesa, perchè, superate le incomprensioni, venga fatto posto conveniente alla attività politica dei popolari nelle forze convergenti alla restaurazione nazionale: constata pure che di fronte alla violenza offensiva del fascismo locale, gli amministratori popolari dei nostri comuni, in conformità delle disposizioni della Giunta esecutiva, hanno abbandonato in forma dignitosa le amministrazioni comunali che tenevano col permanente favore del corpo elettorale, ed è lieta di comunicare agli amministratori stessi il plauso del Direttorio del partito per la loro condotta e per l'opera svolta nei comuni; rileva come i rapporti locali del partito col fascismo risentano ancora di ingiustificate asprezze e di ostilità dirette contro il P. P. I., rileva in particolare come l'esercizio del diritto elettorale si presenti compresso e quasi impedito dai sistemi instaurati dal fascismo locale e diretti ad assicurarsi artificiosamente l'esclusiva rappresentanza dei comuni; e quindi delibera in massima che il partito allo stato delle cose non partecipi alle elezioni locali, salvo ad esaminare le particolari situazioni che rendessero possibili e utili altre soluzioni.

Richiama le sezioni e i popolari come singoli, a continuare nell'atteggiamento disciplinato, per cui non sono consentite, nella attuale situazione, decisioni nè delle sezioni, nè dei singoli in materia elettorale, senza avere ottenuta la previa autorizzazione della Giunta esecutiva del comitato».

L'attività in Patria e all'estero
dell'Istituto di credito per la cooperazione

ROMA, 19, sera

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi, trattenendoli in lungo e cordiale colloquio, S. E. Bertone e l'avv. Paolo Terruzzi, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione. Essi, che hanno oggi conferito anche con i ministri De Stefani e Corbino, hanno espresso a S. E. Mussolini il programma di lavoro che l'Istituto sta svolgendo, programma di prudenza e di raccoglimento, che tien conto tuttavia della necessità di aiutare le aziende cooperative veramente sane e meritevoli.

L'on. Bertone e l'avv. Terruzzi hanno poi informato S. E. il Presidente del Consiglio del lavoro svolto a favore delle imprese cooperative che lavorano in Francia, e delle pratiche intraprese in seguito a mandato del Governo per la formazione di un consorzio bancario, che provveda al finanziamento delle imprese italiane in Francia, consorzio al quale hanno promesso di aderire le principali banche italiane.

S. E. l'on. Mussolini ha dichiarato di seguire con vivo interessamento e con la maggiore simpatia l'opera che l'Istituto di credito per la cooperazione sta svolgendo per il rinnovamento economico e sociale del nostro Paese e per la tutela del lavoro italiano all'estero.

Rocca e Lantini riconciliati
dopo uno scontro alla sciabola

GENOVA, 19, sera

In una villa nei pressi di Aventano si sono battuti stamane alla sciabola il comm. Massimo Rocca e il dott. Ferruccio Lantini. Al secondo scontro il Rocca venne ferito al braccio. Conformemente al parere dei medici lo scontro fu fatto cessare.

In seguito alle pratiche svolte dai loro padrini, dopo il duello, il comm. Massimo Rocca e il dottor Ferruccio Lantini si sono dichiarati pronti a una leale e completa riconciliazione, in omaggio alla ferma volontà del Governo nazionale, che intende raggiungere quella pace che è una necessità del Paese.

Si sono quindi incontrati nel pomeriggio i due avversari e i loro secondi. Il comm. Rocca ha dichiarato di sentire la massima stima per il dott. Ferruccio Lantini, come uomo privato, politico e fascista di fede e di onore, e lealmente ha affermato che nel redigere la nota lettera è stato trasportato dalla vivacità della polemica e che quindi le accuse in detta lettera contenute, devono considerarsi come non scritte, perchè non vagliate.

Il dottor Ferruccio Lantini, a sua volta, ha fatto una dichiarazione analoga. Il generale Cornaro ha allora invitato il comm. Rocca e il dottor Lantini a stringersi la mano in segno di fraterna riconciliazione. Il comm. Rocca e il dottor Lantini si sono abbracciati

Allarme ingiustificato fra i maestri

ROMA, 19, sera

L'allarme sorto qua e là fra gli insegnanti circa la sorte delle scuole elementari che lo Stato intenderebbe restituire ai Comuni non è affatto giustificato, perchè la facoltà di amministrare direttamente le scuole non sarà concessa a quei Comuni che non diano il più rigoroso affidamento di poter ben provvedere agli interessi dei maestri e della scuola.

Il Governo ungherese difende la sua correttezza
di fronte agli stati della Piccola Intesa

BUDAPEST, 19, sera

L'*Agenzia telegrafica ungherese* pubblica: In relazione a quanto ebbe ieri a dichiarare il ministro czecoslovacco dinanzi alla Commissione per le riparazioni, siamo autorizzati da fonte competente a dichiarare: Il discorso pronunciato dal reggente Horthy a Harczag, fu già chiarito durante i negoziati di Ginevra e poscia nella risposta del Governo ungherese, in seguito al passo compiuto dai ministri della Piccola Intesa a Budapest. I rappresentanti della Piccola Intesa allora presero atto delle spiegazioni date, e dichiararono di essere convinti delle intenzioni pacifiche del reggente, come pure del Governo ungherese, nei confronti degli stati vicini.

Quanto alla affermazione del sig. Osuntzky su una pretesa scoperta di una fabbrica di cannoni e munizioni, occorre rilevare che questa asserzione è possibile soltanto snaturando i seguenti fatti: Durante una recente ispezione nella fabbrica Manfred-Weiss e Csepel, la Commissione militare rinvenne delle cartucce, e fu constatato che tali cartucce erano fabbricate col permesso della Commissione di controllo, poichè i macchinari necessari per tale fabbricazione mancano negli stabilimenti dello Stato. Inoltre la Commissione constatò che alcuni proiettili pure rinvenuti nella medesima fabbrica, erano stati acquistati dalla Manfred-Weiss con il permesso della Commissione di controllo per fonderli, fusione alla quale non si era ancora proceduto per colpa della fabbrica in parola. Questi fatti furono interamente chiariti anche durante il soggiorno dei ministri ungheresi a Ginevra. Le dichiarazioni del sig. Ossutzky possono quindi spiegarsi soltanto supponendo che gli sian mancate da parte del suo Governo esatte informazioni sulla realtà dei fatti.

La morte del sen. Apolloni

ROMA, 19, sera

E' morto oggi lo scultore Adolfo Apolloni, senatore del Regno, già sindaco di Roma.

S. E. Ciano medaglia d'oro

ROMA, 19, sera

Il *Nuovo Paese* pubblica: Su proposta del ministro della Guerra generale Diaz è stato dal Sovrano firmato un decreto col quale viene commutata l'onorificenza dell'Ordine militare di Savoia all'on. Ciano, Alto commissario per la Marina mercantile, in quella suprema della medaglia d'oro.

L'eccelsa onorificenza concessa al prode eroe di Buccari è una meritata ricompensa del magnifico valore di Costanzo Ciano durante la guerra.

Appena conosciuta la notizia che l'on. Costanzo Ciano era stato insignito della medaglia d'oro al valore militare, il Presidente del Consiglio gli ha indirizzato la seguente lettera: «Mio Caro Costanzo. Permetti al tuo Capo e al tuo camerata di congratularsi teco per la medaglia d'oro che ti è stata concessa e che consacra i tuoi eroici ardimenti in Marina. E' per me causa di grandissima gioia poter annoverare fra i membri del mio Governo una medaglia d'oro. Credo che la stessa sensazione vibrerà nell'animo di tutti i fascisti e di tutti i combattenti d'Italia. Ti abbraccio. Tuo Mussolini».

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Ciano, al quale ha rinnovato verbalmente le sue congratulazioni e col quale si è intrattenuto su problemi che interessano la Marina mercantile.

I risultati della visita di Kalkoff
a Parigi e a Londra
nei commenti della stampa bulgara

SOFIA, 19, sera

Commentando il viaggio a Parigi del ministro degli Esteri bulgaro Kalkoff, i giornali fanno rilevare la grande importanza del colloquio ch'egli ebbe con Poincaré, al quale Kalkoff espose la situazione reale della Bulgaria e la ferma risoluzione di questa di essere un elemento di pace e di ordine nei Balcani.

Il giornale ufficioso *Bulgarie* dice che la Francia, il cui genio militare personificato nel generale Weygand ha salvato la capitale della Polonia dal pericolo bolscevico, saprà egualmente apprezzare i sacrifici attraverso i quali la Bulgaria è passata per combattere il regime soviettistico nel paese e la sua collaborazione all'opera di pacificazione mondiale.

Il *Democratitcheski Sgovor*, organo dell'intesa democratica, è convinto che il colloquio fra il capo del Governo francese e il ministro degli Esteri bulgaro non mancherà di rendere ancora più cordiali i rapporti esistenti tra i due paesi. Era naturale — osserva lo stesso giornale — che la Francia, che ha inaugurato dopo la guerra una politica di pace nell'Oriente, ci tenesse a non allontanare da sè la Bulgaria. Questo fatto, del resto, è stato accennato a diverse riprese dal rappresentante della Repubblica francese a Sofia, in discorsi tenuti in differenti occasioni, e le dichiarazioni fatte da Kalkoff durante il suo soggiorno a Parigi, non possono che consolidare l'amicizia tra la Francia e la Bulgaria.

Gli altri giornali sono unanimi nel dire che il viaggio di Kalkoff ha contribuito notevolmente a migliorare la situazione internazionale della Bulgaria. Sulla visita a Londra i giornali esprimono unanimi la speranza che i colloqui di Kalkoff con lord Curzon e Mac Neill contribuiranno a consolidare la pace in Oriente. Desiderando le grandi potenze di vedere regnare l'ordine nei Balcani, esse presteranno alla Bulgaria l'appoggio di cui ha bisogno per vivere e per progredire.

Il *Democratitcheski Sgovor* dice che Kalkoff dovrà ringraziare gli uomini britannici del prezioso aiuto che essi hanno prestato alla Bulgaria davanti alla Società delle Nazioni nei problemi che la interessano in modo speciale, e particolarmente quello della protezione delle minoranze.

L'ufficioso *Bulgarie*, ricordando che l'Inghilterra ha mostrato interesse alla sorte del popolo bulgaro fino dall'epoca delle lotte per la sua liberazione, esprime la speranza che il viaggio di Kalkoff, che diede al ministro bulgaro l'occasione di informare i capi della politica inglese sulle vere intenzioni dei dirigenti della Bulgaria, nonchè sui bisogni interni del paese, contribuirà a ridare la fiducia di questa grande potenza verso la nazione bulgara.

Arrestati messi in libertà
per l'intervento dell'on. Mussolini

ROMA, 19, sera

In vista del viaggio del Presidente del Consiglio a Torino, la Questura di quella città aveva provveduto a taluni arresti di elementi sospetti. Con suo telegramma al prefetto di quella città, il Presidente ha ordinato la immediata scarcerazione di tutti gli arrestati per misure di precauzione.

Un motociclista investe e uccide un mutilato

UDINE, 19, sera

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sulla strada San Vito-Portogruaro. Il viaggiatore della ditta Colarni di Milano, signor Mario Bertuzzi, mentre si recava a Portogruaro in motocicletta, investì ed atterrò uno sconosciuto, mutilato di una gamba.

Il disgraziato cessò di vivere poco dopo, e il Bertuzzi si costituì ai carabinieri.

Oggetti d'arte rubati e ricuperati

VIENNA, 19, sera

La preziosa statuetta di legno rappresentante San Lorenzo, rubata giorni addietro dall'altare della chiesa di Kefermarkt, presso Linz, è stata rinvenuta a Salisburgo nel negozio di un antiquario, dove sono stati trovati altri oggetti artistici provenienti da furti operati in varie chiese.

Koninklijke Nederlandsch
Stoomboot Maatschapp
AMSTERDAM
AGENZIA DI TRIESTE

Il piroscafo olandese di prima classe
"ORION"
caricherà lunedì prossimo all'hangar direttamente per ROTTERDAM, AMSTERDAM ed AMBURGO, assumendo pure merci per tutte le piazze del Reno, i porti Baltici e quelli Scandinavi.
A questa partenza farà seguito quella del piroscafo
"AMAZONE"
che caricherà per le sopraddette destinazioni circa al 27 corrente.
Per informazioni e insinuazione di merci rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa N. 2 — Telef.

VENDITE ALL'ASTA - E. VIANE
VIA S. CATERINA 11
Oggi alle 17.30: candelabri con colo porcellane giapponesi, inglesi da tavola, dro d'autore, sedie Vienna, fioraia, ma na Singer, cristallerie, violino, tavolo st servizio lavamano, tappeti, secretaire, iarra, quadri giapponesi ecc.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una quarta nave sarà impostata nei nostri cantieri

Qualche tempo fa annunciammo con la più viva soddisfazione che la Libera Triestina, malgrado la gravissima crisi che purtroppo permane nel mercato mondiale e malgrado anche la forte perdita a cui vanno incontro gli armatori che costruiscono, aveva deciso d'impostare negli scali dello Stabilimento Tecnico Triestino tre grandi piroscafi. Siamo lieti di constatare che gli impegni volontariamente assunti per dare impulso di vita ai cantieri e per rinnovare e aumentare il nostro tonnellaggio vengono lealmente osservati. A San Marco fervo il lavoro e fra non molto assisteremo alla fase culminante di questa vasta opera di costruzione navale, vedremo cioè scendere nelle acque della nostra rada nuove unità che arricchiranno l'armamento nazionale e porteranno nei mari lontani la bandiera italiana ad attestare il progressivo rinnovamento della Marina mercantile del nostro Paese.

Non va dimenticato che nel momento in cui la «Libera» annunciò il suo intendimento di operare, accettando in tal modo l'appello del Governo dell'on. Mussolini, alcune correnti locali di sistematica opposizione ad ogni sforzo con cui uomini e istituti fra i più autorevoli e volonterosi cercano di rinnovare la vita dell'emporio e dell'industria locale, non mancarono di manifestare la loro incredulità. Ma certe forme di pessimismo ad oltranza sono il frutto di una passione politica che non tien conto dei reali interessi cittadini e nazionali. La Libera Triestina non si è arrestata nel suo programma, che del resto da otto anni a questa parte rappresenta la forza principale di propulsione dei nostri cantieri.

Non soltanto i tre piroscafi, di cui fu fatta parola saranno pronti fra non molto per il varo, ma un quarto piroscafo verrà, entro pochi giorni, impostato nel nostro cantiere di San Rocco. Si tratta di una motonave di circa 11.000 tonnellate di portata e che rappresenterà l'espressione più moderna fra quante costruzioni marittime mercantili vengono impostate in questo periodo industriale. La costruzione avrà un carattere davvero ultra moderno e rappresenterà la grande nave dell'avvenire.

Il Governo, per mezzo del nostro prefetto, comm. Crispo Moncada, e la Deputazione politica, hanno validamente appoggiato questa iniziativa della Libera Triestina. Nel segnalare ciò formuliamo l'augurio che l'industria cittadina perseveri nel lavoro, cercando le forme più adatte al suo rinnovamento. Non va dimenticato il telegramma con cui l'on. Mussolini, annunciando a Trieste i provvedimenti generali a favore delle industrie, concludeva con un invito ai circoli locali di essere all'altezza del loro nuovo compito. Ognuno per la sua parte e con i mezzi di cui può disporre, si metta sulla via del lavoro e della produzione che è la via della ricchezza e del benessere cittadino: e il Governo non mancherà di essere attento e sollecito ausiliatore della nostra rinascita economica.

Una deputazione di impiegati di finanza ricevuta dal Prefetto

Il prefetto comm. Crispo Moncada ha ricevuto ieri una numerosa deputazione d'impiegati di finanza, condotti dall'on. Suvich, i quali gli prospettarono le misere condizioni degli addetti statali esonerati nel giugno a. c. dal servizio ed ora pensionati. Il Prefetto volle essere minutamente informato della questione dal consigliere sup. di finanza dott. Weiss-Welden, che faceva parte della deputazione. I desiderata di questa categoria di pensionati sono: il computo degli anni di servizio prestato fino al 1.o luglio 1920 in ragione di otto settimi per ogni anno e la liquidazione del così detto primo caroviveri di lire 50 mensili in favore di tutti questi pensionati e precisamente anche di quelli ai quali viene assegnata una pensione annua di oltre 8000 lire al lordo. Infatti, secondo la chiara dizione della legge, quest'ultima circostanza non è di ostacolo alla concessione di tale assegno mensile. Qualora gli impiegati del cessato regime non avessero diritto al suddetto computo degli otto settimi per ogni anno di servizio, almeno verrebbero a percepire durante il lungo periodo in cui devono accontentarsi di due terzi della pensione, un importo relativamente maggiore, mentre l'importo al caso indebitamente percepito verrebbe senz'altro ricuperato in occasione dell'assegno del residuo terzo della pensione a loro spettante.

Il Prefetto trovò equa questa richiesta e promise di interessarsi subito presso la locale Intendenza di finanza, onde vengano liquidati in questo senso i due terzi della pensione. Per quanto riguarda gli altri desiderata di questa categoria di pensionati, cioè l'assegno dei sei mesi dell'ultimo stipendio percepito, come viene liquidato agli impiegati esonerati nelle vecchie provincie, la liquidazione della pensione in favore di quelli impiegati con più di 10 ma meno di 20 anni di servizio ed il computo degli anni di studi superiori nel tempo utile per il conseguimento della pensione, il Prefetto pregò l'on. Suvich, già in possesso di un relativo memoriale, di volersi occupare della questione in occasione della sua prossima presenza a Roma.

Il Bollettino del Ministero della P. I. di ieri pubblica un secondo elenco di trasferimenti per domanda di professori di scuole medie.

Il testo del decreto per il mutuo alle industrie triestine

Abbiamo da Roma, 19, sera:

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1) *Il ministro delle Finanze è autorizzato a concedere un mutuo dell'importo massimo complessivo di lire 138 milioni alle ditte: Cantiere navale triestino, Filatoio meccanico di Aidussina, Cotonificio triestino Adria, Fabbrica per le industrie chimiche, Opificio elettrico dell'Isonzo, diretto a promuovere, nel superiore interesse dell'economia nazionale, la ricostruzione delle grandi industrie dalle ditte stesse esercitate.*

Art. 2) *Il mutuo sarà concesso al tasso di 4.50 % annuo e avrà la durata di 35 anni, a datare dal giorno dell'effettivo versamento. L'ammortamento del mutuo avrà inizio dall'undicesimo anno, rimanendo così da corrispondere nei primi dieci anni il solo tasso del 4.50 %.*

Art. 3) *Il mutuo verrà versato in contanti, detratto tutto ciò che sotto qualsiasi forma, risulti dato direttamente attraverso istituti anticipatori dello Stato alle Società, in considerazione dei danni subiti.*

Art. 4) *Il mutuo sarà fatto dalla Banca d'Italia con i fondi forniti dal Tesoro dello Stato. Ai fondi occorrenti sarà provveduto mediante storno del capitale speciale iscritto dal ministro del Tesoro in base al disposto dell'art. 9 del r. decreto 4 gennaio 1923 N. 7.*

Art. 5) *Il mutuo sarà subordinato all'incondizionata rinuncia da parte delle Società a qualsiasi diritto e pretesa di risarcimenti di danni di guerra. Le Società dovranno anche prestare idonea garanzia, così per la restituzione delle somme mutuate come per quanto riguarda la conservazione della nazionalità italiana.*

Art. 6) *Gli atti e i contratti per la concessione dei mutui, le iscrizioni, le riduzioni e le cancellazioni di ipoteche saranno soggette al tasso fisso di lire 100.*

Art. 7) *Con decreto del ministro delle Finanze verranno fissate le norme per l'effettuazione dei versamenti per la statuizione delle garanzie, per la stipulazione delle convenzioni con la Banca d'Italia e in genere per quanto occorre all'attuazione del presente decreto.*

Art. 8) *Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.*

Il gen. Starace arriva oggi a Trieste

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Questa sera alle 17 è partito per Trieste il nuovo Comandante della sesta zona, generale Starace. Alla stazione erano a salutarlo il comm. Michele Bianchi, segretario generale del Ministero degli Interni e alcuni amici.

Per gli alunni delle scuole medie

Parecchie centinaia di alunni non troveranno stamane iscritto nell'albo della loro scuola il proprio nome; da ciò comprenderanno di non essere ammessi e ne proveranno certamente dispiacere. Se anche la misura è dolorosa essa non è punto irreparabile. Non per questo vi è impedita la frequentazione della scuola pubblica.

E' opportuno, anzitutto, rilevare che, secondo le nuove norme, il piano d'insegnamento delle varie scuole medie inferiori non presenta che piccole differenze, per cui anche quelli che frequenteranno la scuola complementare o iscrivendosi nel corso d'integrazione o preparandosi privatamente nel latino, non saranno punto esclusi dalla scuola media superiore. A questa, dal prossimo anno si accede non più per promozione, ma bensì per esame d'ammissione dinanzi a una commissione speciale. E' indifferente quindi la scuola dalla quale il candidato proviene, purchè egli abbia avuto una buona preparazione ed abbia studiato con diligenza.

La scuola complementare, con 18 classi e una capienza quindi di 630 alunni, potrà accogliere tutti i respinti che non desiderino dedicarsi alla carriera commerciale; essa non è più scuola chiusa e fine a se stessa, ma serve anche di base inferiore per le scuole di secondo grado.

La chiusura domenicale obbligatoria per le botteghe da barbiere

Un gruppo di barbieri tempo fa iniziò un movimento per l'apertura degli esercizi la domenica. Contro questo movimento furono, per varie ragioni, i lavoranti e anche numerosi proprietari, per cui in un'adunanza del Consorzio dei barbieri, tenutasi per deliberare in merito, la questione non fu potuta risolvere e, già allora, si palesò la necessità di un intervento dell'autorità per disciplinare l'orario dei barbieri. L'intervento disciplinatore è ora un fatto compiuto, perchè tanto il Sindacato barbieri che il Consorzio padronale ci comunicano, per norma degli interessati e del pubblico, il seguente decreto firmato dal prefetto comm. Crispo Moncada:

«Esaminate le relazioni sull'adunanza del Consorzio fra barbieri, tenutasi l' 11 ottobre a. c., e considerato che nella stessa non si è trovato l'accordo sulla questione del riposo domenicale, questa Prefettura è venuta nella determinazione di disporre che, in conformità alle usanze finora invalse, sia continuato con la chiusura domenicale obbligatoria per gli esercizi di barbiere della città, salvo a provvedere alla revisione di questa norma tostochè sarà estesa la legge sul riposo festivo vigente nel Regno».

Il congresso annuale della Minerva

L'attività della gloriosa associazione

La Società di Minerva ieri a sera, nella sala maggiore della sua sede, tenne il congresso annuale, con intervento di numerosi soci. In assenza del sen. Hortis, presidente della Minerva, dichiarò aperto il congresso il comm. Castiglioni, il quale esordì rilevando l'interessamento dimostrato dai soci per le conferenze, la cortesia con la quale illustri oratori della città e delle vecchie provincie accettarono l'invito di parlare nella cattedra della Minerva.

«L'anno accademico che ora s'inizia — disse — s'apre sotto auspici molto lieti, poichè è ospite nostro Alberto de Berzeviczy, ministro ungherese dell'Istruzione, il quale parlerà di Petöfi, il bardo dell'indipendenza ungherese. Segno veramente meraviglioso di tempi mutati la celebrazione di questo grande spirito di patriota da parte di un grande amico dell'Italia in Trieste italiana».

Un lungo plauso coronò il discorso del presidente.

Il comm. Castiglioni ha quindi invitato il segretario, prof. Giovanni Quarantotto, a dar relazione sull'attività dell'anno decorso.

L'attività dell'annata decorsa

«Un anno fa — esordì il relatore — in questa, ch'è fra le adunanze tradizionali della «Minerva», forse la meno frequentata, certo una delle più care a chi ama di fedele amore il nostro sodalizio, era presente fra gli altri, un minervale autentico, il dott. Giovanni Morosini. Fatto da parecchi mesi ombra e ricordo, oggi egli non può essere più fra noi; ma giustizia vuole che a lui innanzi tutto si volga affettuoso il nostro pensiero, in lui rimpiangendo, oltrechè l'uomo materiato di gentilezza e di semplicità, lo studioso che dedicava un culto intelligente e appassionato a Dante, l'italiano senza macchia, il funzionario laborioso ed integro. E al nome suo ben è degno d'essere accostato quello d'un altro socio defunto, Quinto Segrè, cittadino nobilissimo, apostolo e propagatore infaticato d'ogni alta e utile idea nei consigli dei sodalizi di cultura e di difesa nazionale, ma specialmente in seno alla «Dante Alighieri», l'associazione a cui egli non indarno consacrò il fiore della strenua operosità sua.

Questi i morti dell'annata, i nostri morti. Nè vi dispiaccia rendere alla loro memoria il debito onore levandovi in piedi per un istante.

La maggior cura della «Minerva» fu, anche nel decorso anno sociale, il CXII dalla fondazione del sodalizio, dedicata a procacciare ai soci, mediante buone conferenze e letture, quel pur necessario nutrimento dell'intelletto che la febbrile vita moderna sempre più impedisce di assorbire direttamente dai libri.

Le conferenze

«Riavemmo pertanto desiderato ospite fra noi Alfredo Panzini, che nuovo saggio dell'arte sua di fine ed arguto umorista ci fece conoscere con la lettura di una novella inedita, «Il fantasma della nonna», facente seguito ad altro e più antico racconto suo; e riudimmo nobilmente recitare dalla cattedra minervale i suoi perfetti e malinconici versi autobiografici Umberto Saba. Quasi un compimento delle solennità centenarie dantesche di due anni fa parvero la dotta e inspirata conferenza di Luigi Siciliani su l'«Umanità di Dante» e il saggio lettoci da Luigi Valli delle sue originali e profonde interpretazioni dei principali simboli della «Commedia». Di Molière e di Goldoni ci discorse con larga dottrina e penetrante acume il letterato francese Maurice Mignon; ed uno dei più insigni edifizi di Roma, lo storico Palazzo Venezia, ci fu magistralmente illustrato da Federico Hermanin, che, in una successiva conferenza, anche ci iniziò ai segreti del magico bulino di Giambattista Piranesi. Il nostro benemerito vicepresidente, dott. Arturo Castiglioni, nome oggi mai di larga rinomanza fra gli studiosi di storia della medicina, ci narrò da par suo il progresso delle scienze mediche da «Ippocrate a Pasteur». Con rara abilità di volgarizzatore dei più astrusi segreti scientifici, il prof. Luigi Carnera ci svelò la «Vita delle stelle»; e il prof. Roberto Cessi ci discorse, in una conferenza mirabile per erudizione e per profondità e felicità di vedute storiche, di un argomento a noi particolarmente vicino: «Napoleone e l'Adriatico».

«Tre valenti giovani studiosi salirono per la prima volta la storica cattedra minervale nel decorso anno sociale: il dott. Doro Levi, che disse dei principali «Eroi sofoclei»; il dott. Silvio Rutter, che rievocò «Francesca da Rimini e i suoi poeti»; Ermanno Viezzoli, che investigò il contenuto umano dei grandi poemi epici.

«Particolare ricordo merita il ciclo di letture espositive delle principali fasi della storia del Risorgimento, tenuto per nostra iniziativa dall'illustre generale Carlo Pagani, ciclo a udire il quale accorsero in folla persone d'ogni ordine e che valse a conciliare alla «Minerva» le universali simpatie della cittadinanza triestina, sempre grata a chi procaccia di trasportarla col pensiero ai fatti meravigliosi della moderna epopea italica. Segno del favore incontrastato della «Minerva» anche il nuovo generoso dono di libri fattole dal console francese Dollot e l'offerta da parte di Alfredo Panzini, dell'intera sua biblioteca.

«Celebrandosi la traslazione della salma di Giovanni Marradi nel famedio livornese di Montenero, ci unimmo devotamente alle voci inneggianti da tutta Italia al morto poeta; e alla solenne cerimonia del ritorno in patria delle ceneri dell'insigne patriota istriano Tomaso Luciani, mandammo un nostro rappresentante. Nè mancò chi ci rappresentasse alla festa inaugurativa, nell'atrio del Ginnasio-Liceo capodistriano, di una lapide in onore di Carlo Combi, il campione più illustre del movimento separatista nelle terre nostre.

Il completamento del consiglio direttivo

La relazione del prof. Quarantotto venne sottolineata dall'unanime consentimento. Parlò, quindi, il prof. Sticotti, al quale è affidata la cura per l'edizione dell'«Archeografo triestino» e che ha preannunciato la imminente pubblicazione dell'ultimo volume.

Intesa la relazione finanziaria dell'avv. Vidacovich, fu approvata la proposta della direzione riguardo l'aumento del canone per il futuro anno sociale. Venne officiato il prof. Giovanni Quarantotto a rappresentare la «Minerva» alla festa che si svolgerà a Gorizia in occasione del cinquantenario di quel Gabinetto di lettura che vanta superbe tradizioni di patriottismo.

Su proposta dell'architetto Berlam, il congresso decise l'invio di un telegramma ai Reali, esprimendo l'esultanza per la guarigione delle auguste Principesse di Savoia.

Seguì, infine, la votazione, per scheda, dei direttori e risultarono, dallo spoglio, rieletti i signori comm. Silvio Benco, comm. Spartaco Muratti e il cav. uff. Piero Sticotti; a revisori: l'avv. Pincherle e il prof. Stenta.

Il congresso si chiuse alle 20.15.

Le elezioni alla Cassa ammalati
La presentazione dei candidati

Il comitato elettorale della Cassa ammalati chiama ad un'assemblea tutti i componenti del comitato generale, che è composto dal direttorio del partito nazionale fascista, del direttorio della Federazione dei sindacati e da tutti i membri dei consigli direttivi dei sindacati fascisti di città. L'assemblea, nella quale da parte della presidenza verrà data comunicazione dei nomi dei candidati che si propongono agli elettori per le cariche direttive della Cassa, si terrà in sala Dante oggi, alle 19.30. Possono intervenire tutti gli elettori della Cassa, anche senza essere membri del comitato elettorale.

L'assemblea odierna è il coronamento di un assiduo lavoro eseguito dal comitato ristretto, lavoro paziente e oggettivo di selezione, e nel quale sono state tenute presenti le necessità di tutte le categorie dei prestatori d'opera, manuale ed intellettuale. Possiamo perciò fino da ora assicurare che i nomi dei candidati proposti sono sicura garanzia di una saggia, energica ed avveduta amministrazione degli interessi di tutti gli affiliati.

Il concorso per le canzonette popolari

E' stato indetto di questi giorni dal giornale umoristico *Marameo!* il concorso di canzonette popolari triestine che saranno presentate al giudizio del pubblico nel carnevale venturo. Questo concorso, ormai tradizionale, ha il merito di risvegliare la musa vernacola triestina, che ogni anno apparisce così arguta e festosa nella sua veste popolare. Le norme del concorso per la poesia sono improntate ad una maggiore serietà e limitate a quattro premi da lire 150 ciascheduno per la poesia, mentre per la musica il primo premio è stato fissato in lire 500, il secondo premio in lire 400 e ad ogni premiato spetterà inoltre il diploma del giornale il *Marameo!* Le clausole del concorso prescrivono quanto segue:

Sono ammesse poesie di qualsiasi metro, purchè scritte in vernacolo triestino e scevre da volgarità. L'argomento è libero. Saranno preferite le poesie composte di strofe appaiate, alternate dal ritornello.

Le poesie dovranno essere consegnate agli uffici del *Marameo!* Corso Vittorio Emanuele III, 25, primo piano, (fra le ore 18 e le 20) non più tardi del giorno 10 novembre 1923. Ogni poesia dovrà essere segnata con una sigla o un motto ed accompagnata da una bustina chiusa contenente il nome dell'autore; sulla bustina sarà ripetuta la sigla, o il motto contrassegnante la poesia.

Una giuria, i di cui componenti saranno resi noti a tempo opportuno, ne sceglierà quattro che verranno premiate e pubblicate sul *Marameo!* del 16 novembre 1923, assieme alle norme del concorso per la musica, il quale decorrerà da quel giorno.

Le poesie dovranno essere scritte in forma nitida, epperò perfettamente leggibili. Il diritto di proprietà delle canzonette premiate nella serata al Politeama Rossetti spetterà integralmente al *Marameo!*

La limitazione comporta, come si vede, anche un aumento dei premi, che sono stati fissati negli assegni surriferiti, col nobile proposito d'invogliare coloro che coltivano la poesia dialettale triestina nella forma della canzonetta, e dare così all'attesa serata carnevalesca maggior lustro cittadino, presentando al giudizio del pubblico e della critica ciò che di più buono e nobile possono dare i nostri poeti e verseggiatori.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente l'esimio medico

dott. MARIO HESKY

che con sapienti ed amorose cure mi guarì da gravissima affezione all'occhio destro ridandomi la vita.

CATERINA DOZ, VERTENEGLIO

Riconoscenti alla gentile sig.a Maestra di taglio e cucito

LENA ROMANO

ringraziano le allieve di Pirano per il suo massimo zelo.

C. Cusma, G. Cusma, Ciuch, E. Lugnani, G. Lugnani, Hauda, G. Fonda, R. Fonda, Vascotto, Petronio, Muscas, Vitiello, Morgan, Furian

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
Incanto che verrà tenuto sabato 20 corrente, dalle 9 alle 12:
Crediti per lire 800.000, offerta minima L. 6000; crediti per lire 63.217, offerta minima lire 2000; pelliccia da uomo e donna; una partita di bottoni per polsi; ferma capelli; spilli; braccialetti e anelli d'ottone; cronometro d'oro, a ripetizione; catene; orologi; anelli e orecchini con brillanti; borsetta d'argento e altri oggetti preziosi.

L'AVVOCATO
dott. barone PITNER
ha aperto il suo studio
in Via Mazzini N.o 22, II. p.

Anno scolastico XI
Scuola preparatori
VIA MAZZINI N. 37, II
Preparazione esami licenza, ammis a qualsiasi corso Istituto tecnico, scientifico.
Iscrizioni, informazioni dalle 10 alle
Insegnanti, già docenti delle scuole bliche di Trieste.

Il dott. ALBERTO FACCHI
specialista per la cura della s tica e lombaggine, riceve al m tedì e al sabato dalle 11 alle 1 Trieste, Portici di Chiozza N. II p., porta a sinistra. In gravi cura a domicilio.

Dr. de NICOL
Malattie veneree e cutan
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'u prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MACELLERIA
Giuseppe Scarlav
VIA GIULIA, 56
Vendesi carne bovina fresca:
PARTI ANTERIORI . . . L. 6-
PARTI POSTERIORI . . L. 8.
POLPA SENZA GIUNTA . L. 10.

Liquidazione!
Nel salone di mode "Premiere„ Via S. Nicolò I p. vengono vendute a prez di liquidazione ancora p pochi giorni elengantissim confezioni da signora.

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in ga dine inglese, foderato in seta, ottimo, lan nissima double facce uso paletot, modelli ma creazione, vari tagli, tinte, uomo, sig a prezzi di massima convenienza. Via Fos 15, porta 11.

ANTICALVIZIE MUNAR
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Mu preserva dalla forfora secca e umida, cause p cipali della caduta dei capelli; guarisce le pecie dovute a forme parassitarie; favorisce pidamente il ripristino dei peli, senza decolor
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pe losa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o dir mente Lab. Chimico dell'Anticalvizie presso nima Zanetti, Treviso.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. MUNARI, le cui Case di salute a Trev Firenze, per la Cura della SCIATICA, favorevolmente note da 30 anni, non è solite acque che promette la rinascita capelli a chi, per ragioni di età o per di zione completa del bulbo dovuta a molte cause, li ha perduti. Essa guarisce unica le alopecie e la perdita dei capelli per for secca e umida.

MOBIL
Prima di fare acquisti, visitate il m gazzino di
Via Udine N. 25
Troverete mobili di vostro gusto prezzi più vantaggiosi che ovunque.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fate conoscere quello che avete da vend e per raggiungere brillantemento lo s :: :: servitevi del nostro giornale ::

Il conte Alberto Berzeviczy a Trieste

Le calorose accoglienze all'illustre amico d'Italia

Il dott. Alberto de Berzeviczy, ministro ungherese della pubblica istruzione, arrivò a Trieste ieri, col direttissimo di Budapest, che giunse alla stazione centrale con notevole ritardo, alle 11.10. Il ministro che è accompagnato dalla sua gentile signora, fu ricevuto dal sen. Attilio Hortis, presidente della «Minerva», e da altre personalità, fra cui il cav. Zanconato, per la Prefettura, il comm. Remigio Tamaro per il Comune, il console d'Ungheria Egone barone Abele con la signora, il prof. Giovanni Quarantotto e il prof. Gentille, in rappresentanza della Società «Minerva», il cav. Vittorio Fresco, il prof. Livio Livi e il dott. Jona per la Camera di commercio italo-ungherese.

L'incontro dell'illustre ospite con il sen. Hortis fu cordialissimo. Nella saletta reale, il prosindaco comm. Tamaro rivolse al ministro parole di benvenuto e rilevò l'importanza della ripresa degli antichi vincoli intellettuali fra l'Italia e l'Ungheria.

L'illustre storico ungherese rispose ringraziando per le accoglienze e dicendosi lieto di essere ospite della «Minerva», di cui gli è nota la tradizione d'italianità e l'opera culturale svolta prima della guerra.

Il ministro, salutati i presenti, prese posto, assieme alla sua signora, al sen. Hortis e all'avv. Tamaro, nell'autovettura del Comune, con la quale fu accompagnato all'Hotel de la Ville.

La figura del ministro

«L'umile figlio di un macellaio di provincia, che svanì a ventisette anni come un dio, fra i tuoni ed i fulmini di una lotta disperata, ritornando nel cielo senza che mai occhio mortale avesse visto la sua salma, senza che mai la posterità avesse conosciuta la sua tomba».

Così incominciò il discorso inaugurale tenuto dal ministro Alberto Berzeviczy nel gennaio di quest'anno nella seduta commemorativa alla Società Mattia Corvino a Budapest.

Nella sala della Minerva il ministro ancora una volta, davanti ad un pubblico italiano rievocherà la più bella, la più epica fra le figure eroiche dell'Ungheria, del poeta Alessandro Petöfi, sparito durante un tremendo combattimento per la libertà della sua terra.

Con questa conferenza e con un'altra sul medesimo tema che il ministro Alberto Berzeviczy terrà il giorno 25 a Roma, un altro nodo spirituale verrà stretto fra i due popoli, l'ungherese e l'italiano.

Nei tre campi della sua attività, scientifico, politico e letterario, il ministro ungherese concentrò tutte le sue forze per il raggiungimento di uno scopo solo: Far conoscere ed amare l'Ungheria agli italiani, far conoscere ed amare l'Italia agli ungheresi.

Ministro della Pubblica Istruzione prima, presidente della Camera dei deputati poi, mai trascurò occasione per rinfacciare al Governo di Vienna la sua politica di oppressione e quando nel 1911, il generale Conrad con il suo stato maggiore ispezionava il confine verso l'Italia, il ministro Berzeviczy allora presidente della Camera, guidò attraverso le maggiori città italiane un numeroso gruppo di deputati ungheresi, nella culla di ogni libertà, di ogni civiltà.

La guerra, lo stato eccezionale regnante in Ungheria, aprì e chiuse una parentesi nella vita pubblica del ministro e l'armistizio lo trovò mutato in umanista, in cultore d'arte e di lettere, in storico sempre fisso nel medesimo programma, sempre in cerca di anelli di congiungimento fra il passato storico dell'Ungheria e quello del nostro paese, congiungimento indispensabile, basato sulla storia dell'Ungheria.

Gli anni del dopoguerra sono tutti una attività letteraria e storica intensa: due volumi sull'assolutismo austriaco in Ungheria dopo il '48, un interessante trattato storico su Beatrice, consorte di Mattia Corvino, l'ultimo della celebre famiglia degli Uniadi e su Ippolito d'Este.

A Budapest fondò la società ungherese-italiana e la rivista *Corvino*, scritta da ungheresi in lingua italiana e stampata in italiano da ungheresi, rivista di scienza, lettere ed arte, ove il ministro che ne è presidente pubblica i risultati delle sue lunghe ricerche fatte durante i suoi pellegrinaggi per la penisola, nei musei, nelle pinacoteche e nelle biblioteche.

A Budapest, organizzata dalla *Corvino* è stata aperta in occasione del centenario dantesco una esposizione e fu tenuta la commemorazione e fu commemorato l'autore dei «Promessi Sposi».

La propaganda intensificata continuamente con recite, conferenze e concerti, ha allargato di molto la cerchia dei conoscitori della lingua e delle cose nostre, tanto che fra breve una legge stabilirà nelle scuole, fra le materie supplementari anche lezioni di lingua italiana.

Il ministro Berzeviczy, questo entusiasta della gloria e dell'arte italiana, parlerà questa sera del giovane poeta Petöfi, specialmente caro agli italiani, perchè morì combattendo, come un nostro giovane poeta, Goffredo Mameli, per la libertà.

La mattina l'ospite visiterà il museo di storia. Gli sarà di guida il prof. Piero Sticotti, che, anche nel pomeriggio, l'accompagnerà a visitare la cattedrale di S. Giusto, il lapidario e il museo del Risorgimento.

Alle 12.15 la Camera di commercio italo-ungherese offrirà in onore di S. E. de Berzeviczy un ricevimento nella sala Tina di Lorenzo.

Il banchetto alla Minerva

Iersera, alle 20.30, per invito della Società di Minerva, fu offerta in onore di S. E. Alberto Berzeviczy una cena nella sede della società stessa. Il convegno fu quanto mai numeroso, e v'intervennero personalità del mondo ufficiale, delle lettere, delle scienze, delle arti, dei circoli economici, e rappresentanti di vari istituti di cultura. Il dott. Berzeviczy comparve con la sua signora, accompagnati dal presidente della Minerva sen Hortis, dal console ungherese sig. barone Abele e della sua signora, dal prof. Zambra della «Mattia Corvino», dal prof. Gherovich dell'Università di Budapest e da altre personalità del consolato ungherese. Fra i convenuti a fargli onore erano il generale Vaccari, il generale Castagnola, il sindaco sen. Pitacco, il prefetto comm. Crispo Moncada, i direttori della Camera di commercio italo-ungherese cav. Fresco, prof. Livi e dott. Jona, il vicepresidente della Minerva comm. dott. Castiglioni con vari direttori della società, il presidente del Circolo Artistico arch. Berlam con parecchi dei nostri più chiari artisti e studiosi d'arte.

Piena di festevole simpatia riuscì la cena: allo spumante si levò Attilio Hortis per porgere il saluto all'insigne letterato e insigne uomo politico, al geniale cultore degli studi classici e degli studi artistici, al fervente amico dell'Italia, al cui amore — egli disse — tutta Italia corrisponde con tutto il suo affetto e con tutta la sua cordialità.

Seguì il sindaco Pitacco. Dalla immane tragedia della guerra — egli disse — italiani e magiari non sono usciti nemici. Le tradizioni delle lotte combattute negli stessi campi, e che si ricollegano ai nomi di Kossuth, di Türr e di tanti altri magnanimi, le ricordanze dei comuni pensieri, sono rimaste indistruttibili e rifioriscono in rinnovata amicizia fra le due nazioni. E gli pare infinitamente simpatico e significativo che nel nome di Alessandro Petöfi, il poeta caro alla nostra giovinezza e che ebbe a Trieste il suo primo traduttore (il prof. Bolla), si riaffermi nella nostra città, ad opera di così illustre ospite, il vincolo perenne che unisce le due nazioni. Del Petöfi egli ricorda due versi; essi dicono: «Rifioriranno gli alberi del popolo magiaro, e il loro fogliame sarà così ricco da meravigliare Dio e gli uomini». Di queste parole egli vuol fatto l'augurio che porge in nome della città.

Parlò quindi il cav. Fresco, ricordando la visita del Circolo di studi economici a Budapest, e le accoglienze avute dall'Accademia delle scienze, dove il suo illustre presidente, il dott. Berzeviczy, caldamente aveva riaffermato la necessità di riallacciare le correnti culturali. In nome della Camera di commercio italo-ungherese, che egli presiede, il cav. Fresco saluta l'ospite, affermando che non ci sono conflitti d'interessi tra Italia ed Ungheria; ci sono invece interessi reciproci a seguire lo stesso cammino.

Il ministro on. Berzeviczy risponde in correttissimo italiano ai tre oratori. Commosso, afferma gli ungheresi essere memori del fatto che fu la nobile città di Trieste la prima a mandare in Ungheria una sua missione cordiale per ripristinare le relazioni culturali e sociali fra i due popoli. Assente con entusiasmo alla rievocazione fatta dal Sindaco dell'antica simpatia e delle comunanze ideali ed umane fra Italia ed Ungheria. Ha parole gentili per la Minerva e per Attilio Hortis, e accenna alla pubblicazione del prof. Gentille sulla cronistoria della Minerva, d'onde con stupore rilevò il lavoro assiduo, ostinato, che qui si è compiuto per la cultura durante un secolo. La commemorazione di Alessandro Petöfi è da lui considerata come un segno di quel mutuo intendimento che riunisce le due nazioni. Augura che i rapporti sieno anche più frequenti e più stretti: questo è lo scopo per cui fu fondata la «Mattia Corvino», della quale porta il saluto.

La riunione, dopo i brindisi, si protrasse a lungo in conversazioni animate e vivaci.

Principi di passaggio visitano Trieste. Ieri, con il direttissimo da Parigi, arrivato alla Stazione centrale alle 15.40, scesero il principe ereditario di Grecia Nicola con la consorte, la loro figlia principessa Olga, fidanzata al principe Paolo Karageorgevic e le principessine Elisabetta e Marina. La famiglia principesca con il seguito era attesa alla stazione dal console jugoslavo e dal console di Grecia, con le loro signore.

Dopo i saluti, gli ospiti, accompagnati dalle personalità venute ad attenderli, salirono su alcune automobili e si recarono al Cacciatore, dove visitarono il parco e la villa «Revoltella» e quindi, ridiscesi, si recarono a visitare il parco e il castello di Miramar.

Nella visita di Miramar, che durò circa un'ora, i visitatori furono guidati dall'amministratore del castello, al quale espressero tutta la loro soddisfazione e la loro ammirazione per le bellezze, specialmente del parco superbo.

Più tardi ai principi e al seguito venne servito un the presso il console jugoslavo e alle 20, risaliti sul direttissimo, partirono per Belgrado dove si recano, com'è noto, alle cerimonie per il battesimo del principe ereditario jugoslavo e, la principessa Olga, a nozze.

Con il «Simplon» verso mezzanotte passò per Trieste, diretto a Belgrado, il duca di York. Il principe che occupava un vagone di lusso, proseguì alle 12.40, senza neppure scendere alla stazione.

I licenziati all'Istituto nautico. Agli esami di licenza di capitano mercantile a lungo corso della sessione autunnale, si presentarono 19 alunni interni e 8 candidati esterni. Vennero licenziati: Eugenio Accerboni, Giuseppe Accerboni, Carlo Beilen, Amedeo Candotti, Narciso Cescutti, Paolo Cosulich, Francesco Duda, Renato Gropaiz, Angelo Korosec, Giuseppe Kramar, Giovanni Manzini, Luciano Mismasi, Antonio Pauletig, Lionello Pesel, Aldo Tamburlini, Marcello Taucer, Aldebrando Petrina, Giovanni Rizzatto, Umberto Spechar, Benvenuto Banelli, Settimio Banelli, Giorgio Lazzarovich e Felice Demaria. Quattro candidati vennero rimandati alla prossima sessione.

Il risultato delle iscrizioni al R. Ginnasio-liceo «Dante Alighieri». Dalla prima classe del ginnasio dovranno essere esclusi, a sensi del R. D. 6 maggio, 22 alunni, i quali non troveranno posto neanche al R. Ginnasio-liceo «Francesco Petrarca». Gli alunni delle altre classi sono accolti tutti; ma dovranno passare al «Petrarca» 34 alunni della prima classe, sei della seconda, 33 della terza e 5 della quarta.

Convocazione di docenti della Università popolare. Oggi alle 19, nei locali della Presidenza municipale, sono invitati gli antichi collaboratori dell'Università popolare e i docenti delle scuole medie, per trattare del programma dell'istituzione.

Quadri d'alta montagna all'Alpina delle Giulie. Da iersera, e soltanto per pochi giorni, sono esposti nella sala della Società Alpina delle Giulie, parecchi dipinti d'alta montagna portati qui con sè dal pittore concittadino Virgilio Freno, che vive a Bormio nella Falvurva, in una delle più alte solitudini alpestri. Il Freno, partito da Trieste nell'adolescenza, studiò a Milano con Cesare Tallone, e fu uno degli allievi più cari al compianto maestro; il suo ambiente d'arte è quello milanese, d'onde manda da Bormio i suoi quadri, mentre a Trieste non lo si conosce che per l'esposizione di sue opere fatta due o tre anni or sono, dove ci apparve un pittore dalle facoltà vigorose quale non s'attendeva dal mite e gracile giovinetto che era partito di qui. L'attuale mostra all'Alpina comprende seltante piccoli quadri di montagna che l'artista desiderava far conoscere ai concittadini prima di ripartire per le sue alte vallate: ma hanno nella loro fattura precisa e sintetica un accento d'arte così interessante e determinato, che non solo gli alpinisti debbono recarsi a vederli. E anche noi ne riparleremo in uno dei prossimi numeri.

Una mostra di pittura. Martedì 23 corr., alle 18, s'inaugurerà nella sala terrena dell'edificio del Banco di Roma, in corso V.tt. Em. III n. 25, una mostra di lavori della pittrice concittadina sig.na Marina Flaugnatti, reduce da due anni di indefesso e appassionatissimo studio a Roma.

Giubileo di lavoro. Ieri il procuratore della Società anonima di spedizioni «Adriatica», Carlo Ivancich, ha compiuto il suo quarantesimo anno di laborioso servizio presso la suddetta società. Gli impiegati dell'«Adriatica» gli hanno offerto una magnifica pergamena e molti fiori; altri omaggi floreali il festeggiato ha ricevuto dai suoi diretti dipendenti.

Un calendario tascabile. La libreria Peterlin, in via S. Lazzaro 1, ha pubblicato, con il titolo «Calendarietto per tutti», un libriccino tascabile che contiene il calendario per l'anno 1924, le fiere e mercati della Regione Giulia, le tariffe postali-telegrafiche e dei bolli, la guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste e molte altre informazioni di generale interesse. La pubblicazione si vende nelle librerie-cartolerie.

Trattenimenti al Ricreatorio «Giglio Padovan». La sezione filodrammatica del Ricreatorio «Giglio Padovan» ha iniziato la sua attività con la commedia «Soccorso inaspettato» e il bozzetto drammatico «Più che monelli». La rappresentazione, replicatasi anche ieri l'altro, affollò la sala di fanciulli e di mamme, che si divertirono un mondo a seguire scena per scena i personaggi — allievi tutti quanti del Ricreatorio — truccati con acconce policromie. Codesti attori, che recitarono con aria disinvolta e buon umore, sì da suscitare l'entusiasmo del pubblico minuscolo, meritano menzione; e sono: Duilio Gioppo, Arrigo e Germano Fragiacomo, Arrigo Zacutti, Ferruccio Pecenco, Giacomo Stambach, Olinto Pozzar e Claudio Bassi.

I bravi ragazzi reciteranno prossimamente «Il vecchio deviatore» e «Trenta Ottobre» di Cecchelin.

La disgrazia gravissima di un vecchio operaio

S'impiglia in una cinghia di trasmissione che lo sbatte contro il soffitto

Nel colorificio Zonca, sito in via Pier Paolo Vergerio N. 128, accadde ieri mattina una disgrazia gravissima che ridusse in fin di vita l'operaio Stefano Pietschmann di 72 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti. Il Pietschmann lavorava in un riparto dove si trovano posti a terra alcuni mulinelli azionati dall'elettricità per mezzo delle solite cinghie di trasmissione, le quali vanno a finire sino al soffitto, dove vi sono le altre pulegge sostenute da un asse centrale. Verso le 8.30 il Pietschmann si trovava vicino ai mulinelli per la macinazione dei colori, quando una delle cinghie uscì dalla puleggia inferiore. L'operaio che per non insudiciare le vesti, portava un grembiale di tela da sacco, si chinò per rimettere a posto la cinghia, mentre i mulinelli continuavano a funzionare. Aveva già compiuta l'operazione quando improvvisamente il grembiale rimase impigliato nella cinghia e in un baleno il vecchio operaio fu sollevato e sbattuto al soffitto, ove riuscì ad afferrarsi disperatamente all'asse della puleggia, evitando così di essere scaraventato a terra, ma nonostante ciò il suo corpo, seguendo la rotazione dell'asse, fece sei o sette giri battendo sempre contro il soffitto.

Un compagno di lavoro del Pietschmann, che aveva assistito, terrorizzato, alla scena svoltasi nel giro di pochi secondi, fece tosto togliere la corrente e verso il povero vecchio che era rimasto attorcigliato intorno all'asse, fu un subito correre di altri operai e dei dirigenti; però al momento il Pietschmann non fu levato dal posto ove trovavasi, per tema di peggiorare le sue condizioni e fu invece telefonato d'urgenza alla Guardia medica, donde poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra con due infermieri i quali con infinite precauzioni trassero di là il vecchio operaio che appariva in condizioni molto gravi, a segno che non fu possibile di apportargli alcun soccorso sul posto. Adagiato nell'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove i medici gli riscontrarono la frattura dell'omero destro, la frattura di parecchie costole e dell'emitorace sinistro, con ampio enfisema sottocutaneo stendentesi a tutto il torace. I medici si riservarono la prognosi. Dopo le medicazioni d'urgenza, il Pietschmann fu accolto nel decimo riparto.

La vendetta dello sfaccendato

Al vecchio Punto franco, davanti ad uno dei magazzini generali, alcuni braccianti erano intenti ieri a scaricare sacchi di caffè, che venivano posti poi su un apposito elevatore per essere trasportati ai piani superiori dell'edificio. L'elevatore era manovrato dal meccanico Giovanni Ciani, di 52 anni, abitante in via Giorgio Galatti n. 8. Il meccanico, oltre a questo lavoro aveva pure il compito di sorvegliare l'andamento dell'opera di scarico e di impedire, che gli sfaccendati s'avvicinassero ai carichi di caffè.

Verso le 17 tre braccianti si soffermarono presso i carri e uno si mise proprio vicinissimo all'ascensore per cui il meccanico lo invitò ad allontanarsi, poichè così era l'ordine dato dai superiori. Il tizio, ch'egli conosceva di vista, se ne andò brontolando, ma poco dopo ritornò, armato di un nodoso bastone e riuscito ad accostarsi inosservato al meccanico gli tirò d'improvviso una violenta bastonata al capo. Il Ciani cadde tramortito a terra, mentre l'altro si dava alla fuga, inseguito vanamente per un buon tratto dai braccianti che avevano assistito alla scena. Alcuni appena avvenuto il ferimento s'affrettarono in soccorso del Ciani, che perdeva abbondantemente sangue da una ferita lacera al vertice del capo. Vedendo poi che il loro soccorso era pressochè inutile, fu telefonato alla Guardia medica e dopo pochi minuti fu sul posto il sanitario di turno dott. Seunig, il quale prestate le prime medicazioni al ferito, lo fece adagiare sull'autolettiga, che lo trasportò all'astanteria dell'istituzione. Colà, dopo ulteriori medicazioni, il Ciani, che fu dichiarato guaribile in 10-12 giorni, fu trasportato alla propria abitazione.

Dell'accaduto fu fatta denuncia ai carabinieri del Punto franco e del feritore fuggito, che era stato riconosciuto anche da altre persone che avevano assistito al ferimento, furono descritti i connotati. Due carabinieri furono incaricati di rintracciarlo.

Due arresti per corruzione di minorenni. Sulla base di una denuncia, secondo la quale tali Elena Tegolato e Rossa Passagnoli, abitanti l'una al primo, l'altra al secondo piano di uno stabile in via dei Rettori, tenevano presso di loro delle minorenni che avevano avviato alla malavita per ritrarne turpe lucro, gli agenti della squadra mobile capitarono ieri notte nell'abitazione delle due donne ove difatti trovarono cinque minorenni, cioè tre presso la Tegolato e due presso l'altra. Le due donne furono dichiarate in arresto e tradotte in Questura, donde, dopo un breve interrogatorio, passarono al Coroneo. Per le cinque minorenni saranno prese disposizioni speciali.

Le smorfie del vetturino. L'altra sera lungo la Riva Nazario Sauro una vettura pubblica procedeva a corsa sfrenata, e il vetturino, che frustava furiosamente il bucefalo, appariva molto ubriaco. Un carabiniere di servizio alla riva, visto il pericolo a cui erano esposti i passanti fece cenno al vetturino di fermare, ma questi, anzichè ubbidire, rincarò la dose di frustate al cavallo e voltosi poi al carabiniere gli fece delle smorfie di dileggio. Il milite, non potendo fare altro, prese nota del numero della vettura e denunciò poi il fatto ai vigili urbani, uno dei quali ieri mattina ebbe l'incarico di rintracciare il vetturino, che fu identificato per Nicolò Cappel, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani N. 20. Egli non si fece trovare in casa ma il brigadiere dei vigili urbani, Spettich, imbattutosi nel Cappel in Androna S. Lorenzo, lo dichiarò in arresto e lo condusse al Commissariato di via Sanità, da dove verrà passato al Coroneo.

Un attacco d'apoplessia. Maria Migoni di 58 anni, abitante in via Malcanton, 15, si trovava a tavola con i propri famigliari, ad un tratto volse il capo a destra e rimase in quella posizione con gli occhi fissi nel vuoto. Spaventati i congiunti la interrogarono, la scossero ma inutilmente poichè la donna rimaneva immobile e insensibile. Ritenendo che la poveretta fosse stata colta da improvvisa pazzia i famigliari telefonarono alla Croce Verde, e sul posto si recò il dott. Grünbaum. Il sanitario constatò invece che si trattava di apoplessia cerebrale, con afasia.

L'infelice fu adagiata nell'autolettiga e trasportata all'ospedale Regina Elena, ove venne accolta.

Un bimbo scottato. Il bambino Stellio Hayer di due anni, abitante in via della Fornace n. 8, si trovava ieri nel pomeriggio in cucina con la propria madre. Ad un tratto si avvicinò al focolare, sul quale si trovava una pentola piena di acqua bollente. Non si sa come la pentola si rovesciò sul bimbo, che riportò scottature di secondo grado alla faccia, alle spalle e alle braccia. Accompagnato alla Croce Verde il piccino ebbe le cure necessarie, dopo di che la madre se lo riportò a casa.

Malore improvviso. Giuseppe Carrer, di 34 anni, abitante all'alloggio popolare di via delle Scuole Israelitiche, mentre usciva ieri mattina di là fu colto da malore improvviso e cadde a terra. Accorsi dei passanti, fu telefonato alla Croce Verde, e sul posto si recò il dott. Dose. Avute le prime cure, il Carrer fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove venne accolto.

Denaro sospetto. L'altra notte fu tratto in arresto, dall'ispettore della squadra mobile Turus, certo Eugenio Cavazzatich, per il fatto ch'era stato trovato in giro di notte sebbene vigilato speciale e perchè non seppe giustificare la provenienza di 850 lire che gli vennero trovate indosso. Fu passato al Coroneo.

Notiziario Sportivo

Il Gruppo sciatori sucaini "Monte Tricorno,,

Il congresso annuale della «Sucai» tenutosi il 27 settembre decideva di costituire a Trieste uno Sci Club, onde gli sport invernali trovassero la fede, i mezzi di ausilio, di vasta propaganda e di larga divulgazione.

Il Consiglio direttivo a cui venne demandato il compito di studiarne la formazione, ha finito il suo lavoro d'organizzazione, costituendo in seno alla «Sucai», un gruppo di sciatori, che assume il nome di «Monte Tricorno», il monte più alto delle nostre Giulie, che ha visto lo scorso luglio una bella affermazione sucaina di vita e di amor patrio. Nei prossimi giorni verrà tenuta l'assemblea costitutiva e l'elezione delle cariche direttive.

Quest'inverno un treno rapido condurrà i sucaini fra le montagne e nelle valli, per far trascorrere loro una giornata piena di sole, piena d'incanti e di magnifiche fantasie.

L'annuale accantonamento invernale verrà organizzato quest'anno dal gruppo sciatori e durante la sua durata verrà tenuto un corso d'istruzione. Inoltre si svolgeranno gli allenamenti per la gara dello Sci d'Oro, che quest'anno si correrà a Chamounix, al convegno invernale indetto dalla direzione generale della «Sucai».

Allievi aviatori contro A. S. Edera riserve. Domenica 21 corr., prima della gara col «Hakoah», le riserve dell'Edera s'incontreranno con la squadra degli Allievi aviatori della scuola di Portorose, in una gara amichevole di calcio. L'incontro, che avrà inizio alle 13.15, costituirà il battesimo del fuoco per gli Aviatori. La squadra, costituita per desiderio del comandante la scuola, tenente di vascello Ranieri, è incoraggiata dalla direzione della S. I. S. A.

La squadra degli Aviatori sarà così composta: Piccolo; Pranzei, Mighia; Suttora, Cantone, Abbiata; Marini, Donato, Bonnani, Schiano, cap., e Donelli.

Incontro squadre Balilla di Roiano e di Barcola. Domenica 21 corr., a Roiano, avrà luogo un interessante incontro, di giuoco del pallone, tra le squadre Balilla del gruppo di Barcola e della sezione di Roiano. La squadra Balilla di Roiano è stata costituita con pazienza dall'instancabile capogruppo sig. sig. Teuschl.

Corsa ciclistica «Coppa XXX Ottobre. Come già annunciato, il Club Veloce Trieste organizza per la terza volta l'importante corsa ciclistica per dilettanti di terza e quarta categoria, intitolata «Coppa XXX Ottobre». Data la ricchezza dei premi messi in palio, si prevede un numeroso concorso di partecipanti. Vi saranno premi di traguardo e rappresentanza. Le iscrizioni si ricevono presso l'oreficeria Trevisan, largo Santorio, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 3.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Il „Concorso dei dodici mesi dell'anno".

„Il galletto nero". Novella.

„La danza delle ore". Poesia di Mastro Randone.

„L'insopportabile signore". Storia illustrata.

L'esito del „Concorso della Donna Cannone,,.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

„Dite la vostra ch'io ho detto la mia", ecc. ecc.

Gite per mare. Domenica, tempo permettendo, il grande motoscafo «Aida» intraprenderà le seguenti gite alla volta di Grignano: partenza dalla radice del Molo Audace, alle 10, 14, 15.30; da Grignano alle 12, 14.45 e 17.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle ore: 9, 9.20, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 18 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.30.

Nel fare acquisto del rinomato
Liquore
Strega

assicurarsi dell'autenticità del prodotto rilevando sull'etichetta l'indicazione precisa dell'unica fabbrica e del luogo di origine cioè:
DITTA GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

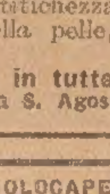
CONSULTATE un dizionario indiano ! ! !
KAMASUTRA
nel nostro idioma significa
"Il Libro dell'Amore,,
esso... ispirò il poderoso lavoro che come le leggende antiche rimarrà scolpito nelle menti dei popoli.
Questa SUPERFILM sarà proiettata prossimamente al
Teatro Nazionale
con il titolo:
"Il Sepolcro Indiano,,

"LINOLEUM"
Leop. Haas
TRIESTE, Corso V. E. III, 2

IMPERMEABILI
da uomo e donna . da L. 100

TELE CERATE		
Altezza	70 cm. al metro	L. 12.—
»	100 » » »	» 15.
»	120 » » »	» 17.—
»	140 » » »	» 22.
TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi		
Grandezza	85×115 cm.	L. 24.—
»	100×130 »	» 31.—
»	105×145 »	» 40.—
»	138×138 »	» 43.—
»	138×160 »	» 50.—
TELA CERATA		
per tappezzieri		da L. 25.—
per carrozzelle		da L. 25.—
TELA GOMMATA		
per letti		al metro L. 20.—
LINOLEUM		
per tappezzare stanze al metro quadrato		L. 21.—
CORSIE LINOLEUM		
con eleganti bordi		al metro L. 18.—

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO



Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Labor. farmac. Chiesa S. Agostino - Genova

DONNE APIOLOCAPELVENERE ferroso ricostituente emmenagogo, richiamo, regolarizza, regole mensili L. 15. Cura L. 40. Preservativi donne, sicuri. Farmacia via Merulana 120, via Galilei, Roma. Opuscolo.

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Scuole interne con insegnamento impartito da professori diplomati per ricupero anni perduti
CORSI ACCELERATI
Accettansi allievi per la R. Scuola Complementare, per i corsi integrativi, per il quarto anno dell'Istituto Tecnico inferiore e per il I. Corso Superiore della R. Scuola Enologica.

Calcificazione delle arterie
Le vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, sangue alla testa, spossatezza, vertigini. In questi casi il miglior rimedio è la JODOPARILLINA tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, che vi darà il miglior successo. Trovasi in vendita pure nelle altre farmacie.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Silicato di soda
FILTRATO
Rag. RUGGERO PICCINNINO, Trieste

ADOTTATE
IL MINIO NERO MAGNETICO DÉDÉ BREVETTATO
l'antiruggine più economico:
ANNINGER & C.o - TRIESTE
VIA S. LAZZARO 12, tel. 28-86
EQUIVALE al minio rosso di piombo inglese, a PESO EGUALE copre una superficie TRIPLA, non richiede una SECONDA MANO di pittura.

Alcuni tipi delle nostre
MAGLIERIE

DA UOMO		DA SIGNORA	
Maglia o **mutande** pura lana leggera	L. 18.50	**Camiciola** (maglia) di cotone	L. 4.50, 6.—
Maglia o **mutande** lana mista fantasia	» 17.—	**Camiciola,** detta mezza lana	L. 13.
Maglia o **mutande** lana normale	» 37.—	**Camiciola,** detta pura lana	» 16.—
Maglie felpate	» 6.50	**Camiciola,** detta pura lana, bianca	» 21.50
Maglie o **mutande** felpate	» 12.—	**Camiciola,** detta con spalline, forma speciale	» 18.50
Maglie o **mutande** felpate lana mista	» 19.50	**Mutande,** detta (culotte)	» 8.75
Maglie o **mutande** felpate pura lana	» 35.50	**Mutande,** detta (culotte) lana	» 27.50

Completo assortimento di:
MAGLIERIE ORIGINALI Prof. Dott. JÄGER
MAGLIERIE PER BAMBINI
Corso V. E. III, 16 TELEF. 10-08
ÖHLER
Corso V. E. III, 16 TELEF. 24-24

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Un pubblico numeroso e festante ha fatto iersera cordiali e simpatiche accoglienze ad Alessandro Salvini, che aveva la recita d'onore e interpretava «Romeo», nella tragedia shakespeariana «Giulietta» e Romeo». Il Montecchio disperato d'amore ebbe nel giovane Salvini accenti di viva passione, specialmente nella scena del quarto atto, che valse al seratante calorosi applausi, rivolti anche alla signora Lia Di Lorenzo nella parte di «Giulietta». Stasera «Morte civile», di Paolo Giacometti.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 20.30 precise, terza rappresentazione della Traviata. Domani domenica due rappresentazioni, alle 15.30 «Otello», di sera alle 20.30 «La Traviata».

Filodrammatico. «Quello che vogliono le signorine» è stato appreso iersera da una folla di spettatori accorsi ad applaudire la comicissima commedia dal titolo promettente, nella briosa interpretazione della compagnia Melidoni-Fournier. In seguito alla protesta comparsa ieri su di un giornale, per poco la competente autorità non sospendeva la recita, temendo si trattasse di chissà mai quale diavoleria. La proibizione sarebbe stata quanto mai senza giustificazione, specialmente dopo le infinite «pochades» recitate un po' da per tutto, nei teatri cittadini, perchè la commedia recitata iersera è tale da far molto ridere, ma niente arrossire. Alfredo Melidoni recitò, come al solito, molto bene, e nella recita di iersera emersero pure i due bravi caratteristi Francesco Rossi e signora Longo. Molto bene la Vitelli, il Sessa, la Valdest, i due Califano e la Tina Melidoni.

Questa sera «Quello che vogliono le signorine» si replica. Domenica due rappresentazioni di addio della compagnia.

Nazionale. Maria Antonietta e le drammatiche vicende del regno di Luigi XVI, ricostituite nel cinedramma storico che si proietta in questo teatro, interessarono vivamente anche ieri il pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni. Piacque l'effusione interpretativa dell'attrice Diana Karenne, che sostiene la parte della protagonista con atteggiamenti regali, e procurò viva emozione il quadro della decapitazione e quello del tribunale rivoluzionario. Seguì alla pittoresca e istruttiva proiezione la comica rivista «Il signore desidera?», eseguita col solito brio dalla coppia Maurel-Vinci. In fine d'ogni quadro e al termine dello spettacolo il pubblico applaudì calorosamente. **Oggi,** dalle 17, ancora «Maria Antonietta» e la rivista. Prossimamente il cinedramma «La crisi», desunto dall'omonima commedia di Marco Praga.

Fenice. Il primo episodio del grande romanzo di Emilio Zola, «L'Assomoir», intitolato «Verso il destino», ha suscitato vivissimo interesse tra la folla intervenuta ieri a tutte le rappresentazioni. Il forte lavoro, così preciso nei dettagli dello scenario, racconta le dolorose vicende della povera Gervasia che, per evitare le sevizie del padre alcoolizzato, fugge da casa con il giovane Lantier, il quale poi l'abbandona alla ventura con i due figlioletti. Queste scene, piene d'efficacia drammatica, furono seguite con intensa commozione. Assai ammirati furono i quadri di sfondo che formano l'ambiente suggestivo di questo episodio.

Al cineromanzo fece seguito la comica in due atti «Ridolini giocatore di golf», che destò viva ilarità. Lo spettacolo di varietà, con gli equilibristi alle scale «Duo Sandaroff» e il simpatico comico Bernard, inesauribile nelle sue spiritose trovate, venne calorosamente applaudito. Quest'oggi, dalle 17 in poi, l'intero spettacolo si ripete.

Eden. Oggi si iniziano le rappresentazioni di una interessante cinematografia americana: «Il Club dei sensazionali» ovvero «La Torre delle sensazioni», dramma originalissimo nel soggetto e saturo di scene emozionanti. Farà seguito lo spettacolo di varietà con l'applaudito tenore Agrillo, il Duo Grandi e la ballerina Gretel Ester, che ottengono seralmente un lusinghiero successo. Prima rappresentazione alle 17.

Il Quartetto triestino alla Filarmonica

L'anno musicale ebbe inizio alla Società filarmonico-drammatica con un magnifico concerto sostenuto dal Quartetto triestino. La sala era stipata da un pubblico elegantissimo che seguì con intenso interesse e godimento i concertisti attraverso tutto il programma. Il quale procedette in ordine cronologico inverso, che corrispondeva d'altronde alla scala crescente dei valori artistici delle musiche eseguite. Il primo posto teneva l'ungherese Dohnányi con il Quartetto op. 15, lavoro condotto con sicurezza di elaborazione e che acquista buone espressioni nei due primi tempi, vivacissimi di ritmi e arditamente modulati. Il finale, in cui sono collegati tre tempi, sembrò più manierato che sincero. Nella perorazione, troppo allungata, vi sono palesi influenze dvorakiane e romantiche. Aria più libera, pur senza toccare sfere superiori, reca il Quartetto in fa del Grieg. V'è tanto di originalità in questa opera frammentaria, di quella tipica originalità grieghiana fatta di eleganti melismi e di qualche simpatico bagliore folkloristico, da farsi ascoltare con squisito diletto.

Beethoven disse la parola finale che fu di un'eloquenza deliziosa, portata sulle ali dell'ispirazione eternamente fresca. Il Quartetto op. 18 N. 3 diffuse tutto lo scintillante brio dei tempi mossi e la pensosa poesia del mirabile «andante».

Affidati all'arte ben riconosciuta dei professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi i tre quartetti ebbero un rilievo tecnico ed interpretativo di assoluta fedeltà e chiarezza. L'esecuzione appassionata e calorosa nelle composizioni del Dohnányi e del Grieg, trovò nitide morbidezze ed espressioni profondamente sentite nel quartetto beethoveniano.

I valorosissimi quartettisti furono debitamente ammirati ed applauditi. **L.**

Domani domenica il Quartetto triestino terrà alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico un concerto pubblico a prezzi popolari. Verrà eseguito il seguente interessantissimo e ricchissimo programma:

1) Dohnányi: Quartetto op. 15 in re b. maggiore (Andante, Allegro, Presto, Molto adagio, Animato, Andante; 2) Grieg: Quartetto in fa magg. (incompiuto). (Sostenuto, Allegro vivace e grazioso, Allegro scherzando. Più vivo); 3) Beethoven: Quartetto op. 18 N. 3 in re maggiore (Allegro, Andante con moto, Allegro, Presto).

I successi di un pianista undicenne triestino. I giornali di Brescia parlano con grande entusiasmo di un nostro fanciullo undicenne, Carlo Vidusso, che diede due concerti in quella città sbalordendo per la precocità dell'intelligenza musicale e per le eccezionali doti tecniche. Il Vidusso suonò brani di Bach, Schubert, Bülon suscitando nella folla di pubblico accorso a udirlo, la più schietta commozione.

Dopo i successi di Brescia il piccolo triestino, che fa onore alla sua città, si recherà a Milano, ove ebbe già le lodi di Arturo Toscanini, per perfezionarsi al R. Conservatorio di musica.

CINEMA E VARIETÀ

La grande novità di oggi al Gran Cinema Italia: Francesca Bertini e Alessandro Salvini nel poderoso dramma dell'amore e dell'odio: «La serpe». Ecco un lavoro della moderna cinematografia italiana che fa parte della categoria preferita dal nostro pubblico: dramma tolto dalla vita reale con tutte le gioie apparenti e le amarezze profondamente sentite. Drammi che commuovono intimamente perchè tanto veristi e privi di ogni artificiosità. «La serpe», per fattura, per soggetto e per interpretazione appartiene ai lavori ai quali il successo non è mai venuto meno. «La serpe» è tratta da uno spunto quanto mai felice che si impernia tutto sopra una trama sottile e delicata la quale ha per sfondo l'amore e l'odio.

L'interpretazione è affidata a quella magnifica artista dell'arte muta che è Francesca Bertini e a quell'elegante e bravo attore, figlio della più gloriosa famiglia d'artisti che vanti l'Italia: Alessandro Salvini, che attualmente al nostro «Verdi», a fianco del grande padre suo — Gustavo — ottiene il plauso più unanime del pubblico. Oggi prima rappresentazione alle

Modernissimo. Dato l'enorme interesse destato nel pubblico dalla poderosa tragedia «La signora Arlecchino», interpretata dall'affascinante Maria Jacobini, lo spettacolo si replica oggi. In pochi lavori appare come in questo la seducente bellezza e l'eleganza di Maria Jacobini. Ma tutti gli interpreti di questo capolavoro cinematografico sono artisti notissimi e cari al nostro pubblico, primo fra tutti Alberto Collo. Prima rappresentazione alle ore 17; ultima alle 22.

Cinema Edison. Oggi allo schermo il più grande romanzo di Luciano Doria: «Il mercante di emozioni», interpretato dai più simpatici artisti dell'arte muta, che sono: Alberto Capozzi, Luigi Serventi e Lucy di S. Germano. Per la grandiosa messa in scena, per la nitida fotografia, per lo svolgimento del dramma e per gli artisti che lo interpretano, è assicurato il successo.

In chiusa a questa splendida film, a grande richiesta si darà la comicissima «Ridolini esploratore». Rappresentazioni dalle 16 in poi; ultima alle 22. Prossimamente: «Come venne al mondo il Golem».

Ultimo giorno di «Resurrezione con Maria Jacobini ed Andrea Habay al Novo Cine. Enorme concorso di pubblico alle teatrali rappresentazioni del poderoso capolavoro «Resurrezione» di Leone Tolstoi, fedelmente interpretato dalla celebre attrice Maria Jacobini e dal simpatico attore Andrea Habay. Oggi si ripete dalle 14.30 in poi per l'ultimo giorno.

Per evitare inutili affollamenti di pubblico, si pregano i signori frequentatori d'intervenire, per quanto possibile, alle prime rappresentazioni.

«Onestà del peccato» con Maria Jacobini al Cine Savoia è il dramma d'amore e di passione. La grande artista ha voluto farne la migliore sua creazione: commuove per la verità con cui interpreta il personaggio a lei affidato. Nessuno manchi oggi di ammirare Maria Jacobini in questo commovente dramma. I posti lire 1.30: II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 20.30: «La morte civile», 5 atti di Paolo Giacometti.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera: Ore 20.30: «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier. Ore 20.45: «Quello che vogliono le signorine».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Maria Antonietta» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «L'Assomoir» dal romanzo di E. Zola. (I capitolo): «Verso il destino».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il club dei sensazionali» ovvero «La torre delle sensazioni».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La serpe» con Francesca Bertini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La signora arlecchino» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Il mercante di emozioni» con Lucy di S. Germano.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14.30 in poi: «Resurrezione» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il viaggio», interpreti Maria Jacobini, Carlo Benetti e Alfonso Cassini.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani gli allievi e le allieve intraprenderanno un'escursione sull'altipiano. Partenza dalla palestra alle 7.30; ritorno alle 13 circa.

Nel pomeriggio spettacolo cinematografico, alle 18.

Domani alle 11.30, i giuocatori della prima squadra dovranno trovarsi al piroscafo di Capodistria per portarsi colà a disputare una partita con quella prima squadra. I seguenti giuocatori di seconda squadra dovranno trovarsi domani alle 14.30 precise sul campo sociale per disputare una partita amichevole con la prima squadra dell'A. S. XXX Ottobre: Della Vela, Bernettich, Pitton, Savio, Martini, Mersek, Hering, Greenham, Viola, Vagner, Slavic. Riserve: Rudmann, Crevaz, Piccignak.

Sindacato magistrale. Il Direttorio è convocato per oggi alle 12.30.

Avanguardia giovanile fascista. Al Circolo rionale di S. Giacomo, oggi alle 21 è convocata l'assemblea di soci. Possono intervenire anche i simpatizzanti.

— Il Direttorio della sezione di S. Giacomo è convocato domani alle 11.

Società operaia triestina. Gli iscritti alla sezione banda sono convocati stasera alle 20. Domani gita a S. Lorenzo. Coloro che volessero intervenirvi, debbono trovarsi alle 14 in sede sociale.

Circolo dei ragionieri. Oggi, sabato, alle 20.45 la direzione è convocata in sede.

Consorzio fra barbieri e parrucchieri. D'ordine della R. Prefettura, i negozi da barbiere, domani e le successive domeniche, devono restare chiusi tutto il giorno.

F. G. E. Gruppo Deror. Domani, domenica, alle 11.30, avrà luogo la riunione inaugurale, che si terrà nella sala maggiore del Fascio giovanile ebraico, via Torre Bianca 41, II p. Tutti i soci sono invitati.

Ricreatorio Enrico Toti. Oggi alle 20.30 serata triestina, sostenuta dalla sezione anziani, col programma: «El primo cittadin» e «Giovanna d'Arco», commedie del concittadino A. Pittani. Il macchiettista Cecchelin svolgerà il suo repertorio umoristico.

Ricreatorio E. De Amicis. Domani alle 20.30 la sezione filodrammatica del Circolo Nazario Sauro, con la cooperazione dell'orchestra diretta dal maestro Albrizio, darà una rappresentazione a beneficio dei ginnasti del Ricreatorio scelti a rappresentare la Venezia Giulia nelle gare di palla al cerchio (basket-ball), che si terranno il 28 ottobre a Milano.

Associazione «XXX Ottobre». Nel pomeriggio d'oggi allenamento per la prima e seconda squadra boys nel solito campo. I partecipanti alla escursione di domani alla volta di S. Pietro di Madras, si trovino alle 6 ai Portici di Chiozza. Ritorno in città circa alle 20. Pranzo dal sacco. Domani la prima squadra «foot-ball» si trovi alle 14 in Campo S. Giacomo, per recarsi a S. Sabba (campo della S. G. T.) dove s'incontrerà con quella squadra.

Associazione ex allievi. Domani la sezione grotte intraprenderà un'esplorazione dell'abisso di S. Croce. Iscrizioni si assumono in sede (via del Castello N. 2). Ritrovo alle 5.30 in Piazza Oberdan. La sezione escursionisti effettuerà invece una gita sul Terstel. I partecipanti si trovino all'ora stabilita in Piazza G. B. Vico.

Giovane Italia. Domani, domenica, tempo permettendo, marcia d'allenamento alla Conca d'Orlek: tenuta da escursione, con sacco e bastone; è vietata la divisa sociale; adunata alle 6.45 davanti scuola Parini; ritorno in città al tramonto; iscrizioni dal segretario. Martedì 23 corrente alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Giovani esploratori. Domani, domenica, adunata del reparto novizi al monumento Rossetti alle 7. Ritorno alle 17.

Pure domani, adunata del I reparto al monumento Rossetti alle 7. Ritorno alle 18. Colazione dal sacco. Non dimenticare bastone e cordicella.

Oggi, Consiglio graduati alle 18. I capigruppo presentino il programma dell'attività di gruppo per l'adunata di domani.

Società giovani turisti. La gita che per alcune difficoltà tecniche non si potè effettuare domenica scorsa, verrà effettuata domani. Ritrovo alle 6.50, al monumento Rossetti; partenza alle 7 per Villa Opicina nel cui circondario verranno esplorate alcune interessanti grotte. Potranno partecipare alla gita anche i soci non iscritti alla Sezione grotte.

Circolo studentesco italiano. Il Consiglio direttivo del C. S. I. avverte i soci che domani, domenica, si farà una gita nel territorio. Ritrovo al monumento Rossetti alle 6.45. Possono intervenire anche non soci, presentati da qualche socio. Si accettano iscrizioni di nuovi soci ogni martedì e venerdì, dalle 10 alle 12.

U. O. E. I. I partecipanti alla gita al Castello di Poverio si trovino domani alle 7 alla Rotonda del Boschetto. Il G. G. si raduna alle 6 in Piazza Garibaldi.

Mercoledì prossimo alle 20 tutti gli uoeini intervengano all'assemblea straordinaria, che si terrà in sede sociale, via Raffineria 5, II.

S. U. C. A. I. Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita di domani alle valli Branizza e Vipacco, con visita alle sorgenti del Hubel. Partenza domani alle 6.10 dalla stazione di S. Andrea. Ritrovo alle 5.45.

Associazione Sportiva Edera. Oggi alle 13 s'inizia l'allenamento dei giuocatori boys ed allievi. E' fatto obbligo a tutti di trovarsi sul campo a disposizione dell'allenatore. I giuocatori di foot-ball, sono interessati a prendere visione della lista dei componenti le due squadre che giuocheranno contro il «Hahoak» di Graz e contro gli «Allievi aviatori» della scuola di Portorose. Tutti i soci sono invitati a trovarsi alla stazione centrale alle 21.15 per dare il benvenuto agli ospiti grazensi.

Sport Club Espero. I calcisti della prima squadra e i boys si trovino in sede oggi alle 20.30. Il Consiglio direttivo è convocato lunedì prossimo alle 20.30.

Sport Club Stella. Domani la sezione escursionisti indice una gita alla volta delle sorgenti del Risano. Soci e simpatizzanti si trovino alle 6.30 all'angolo via Istria e via Industria. Pranzo dal sacco; si parte con qualunque tempo.

Marina e Navigazione

Incendio a bordo del "Timavo,,

QUEBEC, settembre

Il piroscafo italiano «Timavo» della Navigazione Libera Triestina, in rotta da Norfolk per Montreal, ebbe un incendio in macchina. Durante l'opera di spegnimento, prontamente organizzata dal comando della nave, tre marinai si ferirono lievemente. Il piroscafo si fermò a Quebec, dove sbarcò i tre marinai, che furono ricoverati in quell'ospedale e quindi proseguì il viaggio per Montreal.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 153; nostromi: 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 946; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 226; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 283; carbonai: 1926; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 650, 656; giovani di camera: 117; fuochisti: 3971, 4076, 4057, 4107, 4279, 4290, 4342, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 654, 617, 676, 612, 674; marinai: 2675.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 586, 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643, 620, 651, 653, 554, 555, 557, 558, 578; giovanotti in I.a: 197, 199, 201, 202, 203, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II: 206, 208, 196, 209, 217, 220, 163, 224; fuochisti: 816, 820, 821, 825, 826, 828, 829, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 884, 885, 867, 818, 856, 872, 878, 883, 863, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 837, 772; carbonai: 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 443, 449, 450, 451, 438, 428, 444, 359, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63; elettricisti: 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 195; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 36; marinai: 497; giovanotti coperta: 258; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 16-36; fuochisti: 327; carbonai 397; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 65; mozzi di cucina: 49; marinai: 493, 498; fuochisti: 763, 758.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 13; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gianicolo» da Costantinopoli con 2 pass. e 314 tonn. di merce; «Orion» da Amsterdam, con 750 tonn. di merci; «Barletta» da Rodi, con 15 pass. e 728 tonn. di merci; «Gallipoli» da Venezia, con 97 pass.; «Duino» da Venezia, con 67 pass.; «Eleonora G.», da Venezia; «Teresa» da New York, con 4733 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Helouan» per Alessandria; «Gallipoli» per Durazzo; «Herzegovina» per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H. 1 a: «Semiramis»; H. 3: «Atlanta»; Molo III, H. c: «Gras»; Riva III, H. 6: «Palacky»; H. 9: «Teresa»; Riva II, H. 87: «Gianicolo»; Molo I, H. 21: «Orion»; test.: «Gerania»; H. 23: «Carniolia»; Riva I, H. 24: «Barletta»; Molo 0, H. 30: «Ancherton»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Duino», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indefficenter».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Deiva»; M. V: «Epidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; H. 51: «Carducci»; Riva VI, H. 53: «Lodoletta»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea».

Arsenale Lloyd: «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Nippon», «Eleonora G.».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «La Foce».

CORRISPONDENZA APERTA

Neo triestino. 1) La quota annua da corrispondere dai soci della Lega Nazionale è di lire due almeno; chi più dà meglio fa; 2) Quella associazione che porta in colore turchino i contorni geografici dell'Italia su fondo azzurro è la Corporazione nazionale dei sindacati fascisti; 3) L'editore Salani di Firenze ha un volumetto che costa un paio di lire e contiene i giuochi di carte più comuni, uso briscola, tresette ecc. — *Nero.* E' proprio così: Per godere della riduzione di ferma non basta trovarsi in determinate condizioni; è indispensabile aver superato con buon successo l'istruzione premilitare. Correte perciò subito in via della Zonta 5, I, e portate pure i vostri amici, i quali anche se non hanno diritto alla riduzione di ferma trovano vantaggio frequentando il corso premilitare perchè vengono alle armi tre mesi «più tardi degli altri». — *Abbonato.* Direttore tecnico dell'Officina comunale del Gas da cui dipende pure la centrale elettrica è l'ing. Carlo Mann.

Ex perseguitato politico. La famiglia di S. E. Mussolini abita sempre a Milano. — *Viola.* La scuola per poter «studiare la film»? Nel laboratorio chimico di qualche fabbrica di pellicole. — *Raffelli.* L'ultimo limite per le domande di iscrizione ai Politecnici e alle Università è fissato di solito al 5 novembre. Per l'ammissione occorre far domanda in carta bollata da una Lira al Rettore, allegando fede di nascita, quietanza del pagamento della tassa di immatricolazione e almeno della prima rata della tassa di isorizione, fotografia in formato visita senza cartoncino, diploma di licenza di una scuola media superiore. — *Urbano S.* Un figlio unico di padre invalido di guerra.

X. Y. Con il nuovo ordinamento scolastico si richiede anche alle maestre froebeliane la licenza normale (magistrale). — *Ridolini bis.* In terza classe col piroscafo «San Giorgio» dell'«Istria-Trieste» da Trieste a Lussinpiccolo si pagano Lire 17; da Trieste a Zara 22.50; da Lussinpiccolo a Zara 8.50. Coi piroscafi della «Puglia» lire 10, rispettivamente 16 e 6 per gli stessi tragitti e con quelli del Lloyd Triestino 13.75, 22.65 e 8.65. — *Giorgina.* Non c'è più tempo di concorrere quest'anno per l'ammissione alla Scuola interna di infermiere del civico Ospedale Regina Elena. — *Piccolo italiano.* Per le iscrizioni all'Avanguardia giovanile fascista ci si rivolge alla Segreteria in via G. d'Annunzio, 1, dalle 17 alle 19.

Dolore. O continuare regolarmente gli studi alla R. Accademia di nautica o presentarsi dopo tre anni come «esterno». — *Itala.* Ventisettenne, quasi fidanzata, che cosa chiedi alla vita? La realizzazione di un sogno dei venti anni? Se ti basta quell'alternativa di piccole gioie e di grandi doveri di cui è fatta la vita comune, accetta e se non ti piace attendi: verranno giorni più tristi, ma il passato non torna. (Che linguaggio solenne da buttacarte questa macchinetta! ce ne accorgiamo appena adesso). — *Maggiorana.* Da sola volete tutti e tre gli indirizzi dei tre Moschettieri? Che temperamento! — *Deianira.* Ti abbiamo già raccomandato di consigliarti con mammà; non hai letto. Non tagliarti i capelli che in seconda ginnasiale non ti tolgano la forza di affrontare la grammatica latina e i verbi irregolari.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Un lago *seconda* fastosa si alzò;
del tempo l'*intera* gran festa guastò.

Soluzione del giuoco precedente:
NATALI-ZIO—NATALIZIO

BORSA DI TRIESTE

19 ottobre 1923

Rendita 3½%	77.90	Nav. Martinolich	133
Consolidato 5%	89.15	Strade ferr. med.	316
Banca d'Italia	1510	Strade ferr. mer.	394
Commerciale ital.	1092	Oceania	108
Comm. Triestina	562	G. L. Premuda	565
Credito Italiano	779	Società Tramway	175
Banco di Roma	100	Tripcovich e C.	280
Banca Cred. pop.	239	Ampelea	465
Zivnostenska	292	Beni Stabili	573
Assic. Generali	32000	Cant. Nav. Triest.	193
Assicur. Ital. 1923	1725	Cem. Dalmazia	310
Infortuni, Milano	2779	» Isonzo	95
Grandine Merid.	785	» Spalato	217
Riun. Adriatica	2210	Edison	552
Nav. Adria	335	Kerka	358
» Cosulich	304	Gas Roma	672
» Dalmatia	275	Ilva	11
» Gerolimich	1101	Montecatini	212
» Gener. Ital.	575	Off. Navali Triest.	160
» Libera-Tr.na	381	Pastificio Triest.	190
» Istria-Trieste	260	Pilatura Riso	425
» Lloyd Triest.	1415	Stab. Tecnico	390
» Lussino	550	Terni	491

Continua la tendenza pesante del mercato. Sicurtà depresse e poco attive. Navigazioni stazionarie.

Cambi leggermente più fermi, chiudono circa ai prezzi d'apertura.

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 113 a 115; su Francia da 132.25 a 132.75; su Londra da 100.20 a 100.45; su New York da 22.12½ a 22.22½; su Svizzera da 395 a 399; su Berlino da 3.— a 5.—; su Bucarest da 10.— a 10.50; su Praga da 65.75 a 66.15; su Ungheria da 0.12 a 0.14; su Vienna da 0.0310 a 0.0316; su Zagabria da 26.40 a 26.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0310; dinari da 26.40 a 26.80; dollari da 22.10 a 22.20; pezzi da 20 franchi da 85.50 a 86.—; lire sterline b. n. da 100 a 100.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 chg. netti senza sconto: per dicembre 535, 520; per marzo (1924) 530, 515; per maggio 520, 505; per settembre 515, 500. Tendenza: calma.

BORSA DI MILANO

19 ottobre 1923

Rendita 3.50, 77.95; Consolidato 89.30; Banca d'Italia 1505; Commerciale 1092; Credito Italiano 779; Banco Roma 100; Mediterranea 316; Meridionali 393; Rubattino 575; Libera Triestina 385; Snia ord. 236; Terni 492.50; Miani e Silvestri 102; Breda 259; Ansaldo 17.50; Montecatini 213; Metallurgica 150; Fiat 365; Isotta 7.50; Ilva 11.50; Elba 76; Cascami Seta 737; Lanificio Canapificio Nazionale 600; Lan. Rossi 2350; Cantoni 1630; Cot. Veneziano 145; Cot. Meridionale 71; Rosari Varzi 610; Pirelli 599; Industrie Zuccheri 452; Raffineria 557; Distillerie 147.50; Molini 590; Eridania 425; Gulinelli 120; Edison 551; Adriatica di Elettricità 143; Marconi 227; Vizzola 950; Conti 340; Negri 121; Ligure Toscana di Elett. 250; Esercizi Elett. 90.25; Italo-Americana 645; Costruzioni Venete 179; Beni Stabili 570.

CAMBI: Francia 132.70; Svizzera 396.60; Londra 100.21; New York 22.03; Vienna 0.0325; Bucarest 10.25; Belgio 114.40; Spagna 300; Praga 65.98; Budapest 0.11.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi): 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro): 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco): 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina): 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.48 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Francesca Bertini e Alessandro Salvini
in "LA SERPE,,

OGGI AL "CINE ITALIA,,

La Guarigione
dei vostri
Mali di Piedi.

Se i calli, i duroni, od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco o se soffrite di altri mali causati dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi, nel quale avrete fatto sciogliere una piccola manciata di Saltrati. L'acqua saltrata, resa medicinale ed ossigenata, fa sparire prontamente ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore, e combatte gli effetti così sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duroni sono ammorbiditi ad un tal punto, che potrete toglierli facilmente senza coltello, nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento non mancherà di guarire i vostri mali di piedi; nel caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi il prezzo di acquisto senza difficoltà e su semplice richiesta.

IN TUTTE LE FARMACIE
SALTRATI RODELL
DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

LA GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
IN VIA MAIOLICA N. 6
HA GIA' FATTO DA CALMIERE SUI PREZZI A TUTTA TRIESTE
ED HA NUOVAMENTE RIBASSATO I PREZZI
IN VIA MAIOLICA N. 6
TROVATE I PREZZI PIU' BASSI DI TRIESTE
NESSUNO PUO' FARE CONCORRENZA
IN VIA MAIOLICA N. 6
TUTTO SI VENDE A PREZZI DI STRALCIO
CON RIBASSI DAL 50 AL 70 %
IN VIA MAIOLICA N. 6
ASSAI SI VENDE PERCHE' SI SVENDE
TUTTO COMPERATE A META' PREZZO
IN VIA MAIOLICA N. 6
VENITE — OFFRITE — COMPERATE
Il proprietario ENRICO CASTIGLIONI

Angelo Flavio Guidi 39

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

— Mia zia avrebbe tanto piacere di vederla, vuol favorire nel suo palco... il quarto di secondo ordine... — disse a Rodolfo il giovane.

Poi, sorridendo, volgendosi a Pinotte:

— Se permette, terrò io un po' di compagnia alla signorina...

Rodolfo s'alzò subito: — Sono felicissimo di poter ossequiare la signora sua zia...

E fra sè pensò: — Tu vuoi fare una separata inchiesta, con Pinotte... ma perdi tempo con costei, amico mio!

Non s'era ancora allontanato di dieci passi, che Filippo sedutosi accanto a Pinotte, cominciò subito il suo... interrogatorio.

— Avevo creduto che la principessina fosse con loro a Frascati — cominciò — invece il signor Spenna mi ha detto che ignora quale sia la sua attuale dimora...

Pinotte sorrise, fingendo l'ingenua: — Eh! sono così originali queste principesse orientali... non fanno mai quello che dicono... e non dicono mai quello che fanno.

Il giovanotto la fissò attentamente: — Lei l'ha conosciuta a Londra la principessa?

Pinotte scosse la testa: — No, signore l'ho conosciuta a Parigi Ritornavo appunto... da un viaggio in Oriente, fatto con mia zia... la baronessa De Varsennes, e per caso, in un ricevimento al Ritz conobbi Sua Altezza Simpatizzammo subito e siccome essa mi fece comprendere che fra poco sarebbe ritornata nel suo stato, per salire al trono del padre, io ben volentieri acconsentii ad accompagnarla come dama di compagnia.

Ma, com'ella comprende bene, non è questa una cosa che io farei con tutte le principesse. Sa, io soffro molto di simpatie e di antipatie...

In cuor suo la piccola francese, furba come una volpe, capiva che era quello il solo modo per portare il giovanotto in un labirinto d'idee senza uscita.

Ma il giovanotto volle fare dello spirito. Sorrise: — Davvero? Ed io, per esempio le sono simpatico od antipatico?..

Pinotte lo guardò attentamente, storcendo le labbra, e coll'occhio dell'intenditrice. Poi, abbassando la testa, con falso pudore, disse:

— Lei è ancora troppo ragazzo, signor Antoniades, ed a me... piacciono gli uomini un po'... seri...

Il giovanotto insistette.

— Va bene. Lei ha ragione, e, del resto, non è mia colpa se io non ho ancora venti anni. Ma, come amico, le sono simpatico?...

— Dio mio, che cosa risponderle? Ci conosciamo da così poco tempo! E poi, io non credo che possano esservi fra uomo e donna... della nostra età... delle semplici e buone amicizie. Sono nei.. romanzi, non nella vita Non le pare?

Antoniades arrossì Abbassò la testa e non rispose. E' una cosa naturale, questa, in condizioni simili.

Pinotte sospirò. Recitava la sua parte alla perfezione.

— Pure, volendo, potremo ancora parlare di queste cose, che, specialmente per una donna, sono sempre assai interessanti. Io non so se resterò ancora a Roma, ma fra qualche giorno tornerò per stabilirmi qui tutta la primavera. Le manderò un biglietto al Royal. Vuole? — e gli rivolse un sorriso pieno di tenerezza e di tentazione.

Il giovanotto non poteva rispondere. Accennò di sì con la testa e venne, ad un tratto Rodolfo a toglierlo dall'imbarazzo.

Quando Antoniades se ne fu andato e si alzava la tela sul terzo atto, Rodolfo e Pinotte, che avevano indovinato l'uno i pensieri dell'altra, scoppiarono in una risata.

— Ho parlato di tutto tranne che di Guido e di Tanfrit alla vecchia scimmia... — disse Rodolfo.

— Ed io... ho fatto la corte al piccolo ingenuo e credo di essere riuscita a turbargli il cuore... — affermò Pinotte.

E continuarono a ridere fino al momento che si separarono nella casa di via Condotti, per andare a letto.

La mattina, alle 11, i quattro amici Rodolfo, Patrizio, Augusto ed il cameriere solennemente giuravano innanzi a S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra lo stato civile di Tanfrit, e prima dell'una Rodolfo, dopo aver pagato i diritti consolari e fatto vistare il documento ad una infinità di uffici, aveva fra le mani quanto bastava perchè l'ufficiale di stato civile di Frascati potesse celebrare il matrimonio di Guido. Si recò poi in Campidoglio, girò per un'altra infinità di posti e la sera, giungendo a casa stanco morto, aveva una grande busta piena di documenti.

«Meno male che io non ho mai avuto intenzione di sposarmi... ma se l'avessi avuta... sarebbe bastata questa serie di documenti... per avermene fatta passare la voglia»

Ma a casa trovò anche un biglietto di Guido. Con esso lo pregava di fare presto tutto, perchè, per un'infinità di ragioni voleva sollecitare la cerimonia nuziale.

(continua)

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, bonnes, bambinaie, domestiche, vice madri, prestaservizi, scelto personale per hotels, restaurants, trattorie, bars, caffè, con buone referenze Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 90000 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet Trieste fuori, ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89976 A

CAMERIERA fina, media età, bella presenza, attestato città cerca posto. Offerte «Perfetta tedesca» al Piccolo. 83101 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotel, trattoria, offre Ginnastica 10, II. 90032 A

CUOCA tedesca cerca posto. Offerte «Ella» Piccolo. 82955 A

CUOCA brava, ungherese, parla un poco tedesco e italiano offresi tutto il giorno. Via Rossini 7, III. 13494 A

DOMESTICA con attestati offresi. Rivolgersi: portineria, XX Settembre 25. 0473 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cuochi, cameriere offronsi Trieste fuori. Valdirivo 21, II. 83037 A

DONNA capace con buoni attestati, onesta offresi a 1 o 2 persone. «Giovanna» Piccolo. 82923 A

QUINDICENNE slava, buona famiglia, offresi domestica, bambinaia. Piazza Sangiovanni 4, terzo, 17. 83949 A

RAGAZZA media età, pratica offresi cameriera per mattina oppure alcune ore servizio. Offerte «Maria» al Piccolo. 89900 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Molingrande n. 30, presso portinaia. 83017 A

RAGAZZA slava, sa tutti lavori cerca servizio presso piccola famiglia. Fabio Severo 27, p. 5. 90004 A

SIGNORINA distinta, laboriosa offresi per sorvegliare bambini e piccoli servizi. Miti pretese. Offerte «O. M.» Piccolo. 15370 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE bella presenza Trieste, fuori, cerco prontamente. Valdirivo 23. 90002 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie bonnes Trieste, Roma, Milano, Abbazia, Napoli, Venezia, Spalato cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89976 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche con attestati cerca Ginnastica 10, II. 90032 B

CUOCA cercasi per grande famiglia, dimorante inverno Roma, rimanente anno Friuli; esigonsi ottime referenze, onestà, serietà, capacità, pulizia, sveltezza, età superiore anni trenta, vincolo servizio almeno due anni, offresi senz'altro mensile 200 perchè comprendasi che è inutile presentarsi senza referenze suaccennate. Scrivere Col. Pirzio Biroli, S. Margherita (Udine), indicando referenze, indirizzo. 5890 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 13496 B

DOMESTICA ricercata da piccola famiglia. Acquedotto 56, quarto sinistra. 90034 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Galatti 7, III. 82939 B

DOMESTICA pratica lavori con certificati cercasi piccola famiglia senza bambini. Corso Garibaldi 5, porta 25. 89950 B

DOMESTICA capacissima, pratica tutti lavori cercasi. Via Guido Brunner 5, I p. 89962 B

DOMESTICA pratica cucinare, buoni attestati cercasi. Viale Regina Elena 25, porta 12. 13503 B

ISTITUTRICE giovane, bella presenza, sana, colta, con buoni attestati, con conoscenza lingue e piano, cerca distinta famiglia. Buona paga, trattamento affettuoso. Indirizzo Piccolo. 15623 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7 alle 3, cercasi. Corso Vitt. Em. 21, III. 89892 B

PRESTASERVIZI cercasi. San Lazzaro 4, IV, presentarsi dopo le 10. 82929 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, due ore mattina cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 83097 B

PRESTASERVIZI svelta, pulita dalle 8 alle 18, per due persone cercasi. Presentarsi 8-9, Farina, Kandler 11, II. 83043 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Giacinto Gallina 2, porta 11. 83053 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ettore Daurant 4, II piano, Canziani. 89968 B

RAGAZZA educata, per servire a tavola e tutti lavori di casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89480 B

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13506 B

RAGAZZETTA paziente, onesta, per bambini, cercasi. Via Milano 25, II p. Jacopini. 89938 B

RAGAZZETTA per tutti i lavori di casa cercasi. Presentarsi solamente dopo le otto. Madonna Mare 5, p. II, p. 6. 83091 B

SIGNORINA italiana per bambino e lavori domestici cercasi. S. Lazzaro 1, p. 4. 89970 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. RAGIONIERE ottimo contabile, lunga pratica, corrispondente concetto italiano, francese, buona conoscenza tedesco, celere dattilografo, impiegherebbesi presso seria ditta, piazza o fuori. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 82693 C

AMMINISTRATORE accetta amministrazione di stabili. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 82997 C

ASSOLTO legale, con pratica giudiziaria e conoscenza italiano, tedesco e serbo-croato, occuperebbesi. Offerte «Audace» Piccolo. 82839 C

BANCONIERE di bella presenza, 30 anni, già lavorato nei migliori bar di Trieste, specialista per fare gelati d'inverno e anche sciroppi, specie l'orzata, cerca occupazione presso caffè o bar. Via Torretta 9, barbiere. 13484 C

CHAUFFEUR-meccanico, praticissimo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 89908 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente, dattilografo, lavoratore indipendente, conoscenza tutti sistemi contabili, dattilografia, lingue, dispone ore per revisioni, impianti, sistemazioni, tenuta contabile, assoluta serietà, referenze primo ordine; esclusi anonimi. Scrivere sub «Miti pretese» al Piccolo. 89958 C

CORRISPONDENTE tedesca, slovena, conosce bene l'italiano, pratica lavori ufficio, con primarie referenze, occuperebbesi anche come cassiera od altro. Offerte «Zelante» al Piccolo. 89570 C

DONNA capace offresi per tutto giorno; buone referenze. Offerte «Carla» Piccolo. 82921 C

GIOVANE friulano, forte, onesto, cerca qualunque occupazione, possibilmente con costo. Rivolgersi: Corso Garibaldi 14, IV, porta 23. 82885 C

GIOVANE venticinquenne, bella presenza, ex carabiniere, pratico lingue italiana e tedesca nonchè tutti lavori ufficio e magazzino, offresi quale impiegato od altra decorosa occupazione, verso miti pretese. Offerte «Incensurato» Piccolo. 000 C

GIOVANE svelto, simpatico, bella presenza, licenza elementare, ex combattente, cauzione, cerca impiego decoroso. Offerte «Nino B. V.» Piccolo. 89915 C

GIOVANE buona famiglia, licenza tecnica, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, ex sottufficiale carabinieri, ottimi attestati, referenze, piccola cauzione, cerca occupazione decorosa. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 82983 C

GIOVANE insegnante elementare, siciliano, occuperebbesi presso Istituto privato o ottimo ufficio. Rivolgersi: Via Carpison 16. 89912 C

GIOVANE barbiere occuperebbesi presso salone. Via Carpison 16. 89912 C

GIOVANE distintissimo, di buona famiglia, praticissimo del commercio, cerca posto presso buona ditta, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 13504 C

GIOVANOTTO contabile, corrispondente, dattilografo, desideroso impratichirsi commercialmente, entrerebbe presso ditta rappresentanze, ecc., disposto associarsi in seguito. Offerte «Teorico» Piccolo. 89996 C

IMPIEGATO, libero tre giorni settimanali, occuperebbesi ufficio, miti pretese. Floies, Udine 18, porta 10. 89268 C

MAGAZZINIERE praticissimo cereali, coloniali, 20.000 cauzione, proprio camions, cerca occupazione prontamente. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 13465 C

OFFRO lire 100 procurando qualsiasi lavoro a giovane 25enne. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 89866 C

PENSIONATO offresi quale servo, cameriere, presso famiglia distinta. Via Nicolò De Rin 15, Preshern. 89960 C

RAGAZZO pratico barba, principiante capelli, offresi. Paolo Diacono 5, V. 89942 C

RAGIONIERE diplomato, ex gerente propria ditta, lunga pratica, vasta esperienza, organizzatore, competenza bilanci, contabilità industriale e commerciale, corrispondenza, dattilografo, tratterebbe con seria ditta, scopo sistemazione quale amministratore, procuratore o direttore contabile, persona di tutto riposo, energica, presenza, dispone ottimi attestati, primarie referenze, disposto trasferirsi ovunque; anonimi cestinansi. Offerte «Sistemazione» al Piccolo. 89960 C

SIGNORA distinta, bella presenza, brava massaia, offresi per persona sola. Offerte «Vedova» al Piccolo. 82401 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e sloveno, pratica contabilità e tenitura libri offresi. Offerte «Referenze primarie» al Piccolo. 89872 C

SIGNORINA distinta famiglia offresi quale cassiera pratica oppure qualunque posto fiducia, anche cauzione. Offerte sub «Cassiera pratica» Piccolo. 82831 C

SIGNORINA tedesca, per bambini, cerca posto, per fuori. Offerte «Fuori» Piccolo. 82953 C

STENODATTILOGRAFA celere, italiana, offresi prontamente. Scrivere «Zelo» Piccolo. 13465 C

VENDITRICE attivissima, seria, lunga pratica calzature, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo. 83057 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 83552 CC

ABILE sarta offresi distinte famiglie soltanto pomeriggio. Offerte «Abile» Piccolo. 83067 CC

CUCITRICE brava, tutti lavori, biancheria, vestitini, rammendare, stirare, offresi giornata. Offerte «Vedovella» Piccolo. 82743 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio. XX Settembre 25. 0472 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor San Piero 6, II. 89194 CC

RICAMATRICE priva conoscenze, eseguisce corredi, lavoro domicilio, qualsiasi, perfetti. Fleres, Udine 12, porta 10. 89868 CC

SARTO confeziona vestiti su misura, rivoltaturo, prezzi miti. Udine 23. 82791 CC

SARTO assumerebbe lavoro per negozio, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 82793 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi Ginnastica 31, latteria Sachi. 90018 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio, a prezzi di assoluta concorrenza. Galleria 11, tappezziere. 8305 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BALLERINA principiante, capace, cercasi per lavoro teatrale. Offerte «Colorati» Piccolo. 89842 D

CORRISPONDENTE inglese, perfetto, cerca primaria Banca locale. Offerte con attestati e referenze sub «Inglese» al Piccolo. 89484 D

DATTILOGRAFA, miti pretese, cercasi anche per alcune ore giornaliere. Occupazione immediata. Presentarsi dalle 13 alle 14. Indirizzo Piccolo. 89966 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 31, sartoria. 90030 D

IMPIEGATO esperto noleggi, corrispondenza, italiano, tedesco, inglese, disposto stabilirsi fuori Trieste, con tutte referenze, certificati, capacissimo, seria ditta cerca. Rivolgersi fino domenica portiere Hotel de la Ville. 89606 D

IMPIEGATO con mansioni fiducia, disposto recarsi fuori Trieste, cercasi disponga contanti 20-30.000. Stipendio, provvigione, vitto, alloggio. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 90012 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico, Madrid (Spagna). 15346 D

INSEGNANTE stenografia Gabelsberger-Noe cercasi. Indicare condizioni sub «Urgente» Piccolo. 13509 G

LAVORANTE copertaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89830 D

LAVORANTE sarto specializzato, a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13487 D

MODERNISSIMAFILM cerca signorine, giovanotti volonterosi divenire artisti cinematografici. Garantisce lavoro agli idonei. Rivolgersi subito: Mazzini 15, mezzanino. 82551 D

MODISTA assume apprendista e impartisce lezioni. Via Mazzini 37-I, sinistra. 13415 D

RAGAZZA prestaservizi, negozio, cercasi prontamente. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 82937 D

RAGAZZO 12-14 anni, per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83077 D

SARTA cerca brava principiante. Accetta ragazzette paganti. Gessi 12, primo. 89974 D

SIGNORINA per piccola copiatura (solamente ore libere), cercherebbe insegnante. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 13498 D

STENODATTILOGRAFA italiana, con conoscenza francese, cerca ditta commerciale. Offerte «Novembro» Piccolo. 82965 D

VENDITRICE esercizio latteria-caffè, seria, educata, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 82959 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. AMMOBILIATA, 2 letti, soleggiata, in campagna, cercasi. Offerte «Madrefiglia» Piccolo. 83063 E

AMMOBILIATA centro cerca per 22 corrente giovane distinto, presso persona affabile, non mestierante, o piccola famiglia: eventuale ingresso libero. Offerte «Doria» Piccolo. 89800 E

AMMOBILIATA, ingresso sulle scale, pressi Ospedale, cerco; anche stanzetta. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 89968 E

AMMOBILIATA, sole, stufa, pepiano, cerca signora attempata. Offerte «Pressi campagna» Piccolo. 89670 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, matrimoniali, salotto, uso cucina, cerca Ginnastica 10-II. 90032 E

CAMERA ammobiliata, centrale, luce elettrica, ottimo vitto famigliare, cura vestiti e biancheria, presso famiglia non mestierante, cerco. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 89364 E

CAMERA vuota, ammobiliata, vicinanze Portici Chiozza, Carducci, distinti coniugi, bambino, cercano presso signora sola. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 85111 ES

CUOCA assente tutto giorno cerca modesto camerino, paraggi Via Cavana. Offerte con prezzo sub «Cuoca» Piccolo. 13482 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegante, poggiuolo al Giardino pubblico, cederebbesi distintissimo signore, preferibilmente ufficiale, quale unico subinquilino. Alessandro Volta 12, porta 9. 83493 F

A. AMMOBILIATA, grandissima, splendida, ingresso scale, affittasi a distintissimo, benestante stabile, serissimo, anche ufficiale. Venti Settembre 21, terzo. 83035 F

A DISTINTISSIMI coniugi oppure due signore affittasi ammobiliata soleggiata, volendo salottino, cucina. Indirizzo Piccolo. 82967 F

A. STANZA due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore 1, II. 13496 F

A. STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinta persona. Parini 11, III, porta 14. 82917 F

AMMOBILIATA bella affittasi presso persona sola a distinta altra persona. Largo Giambattista Niccolini 2, terzo, porta 12. 89838 F

AMMOBILIATA elegantissima, con luce elettrica affittasi. Corso 17, quarto piano. 82031 F

AMMOBILIATA pulitissima indipendente affitta si prontamente, preferibile bancario. Foscolo 26, terzo. 82901 F

AMMOBILIATA, bella, ariosissima, soleggiata, affittasi distinto signore. Via Rossetti 23, IV, 19. 82681 F

AMMOBILIATA pulitissima cercasi subito. Offerte prezzo «Giovane serio» al Piccolo. 83103 F

AMMOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi. Galvani 5, II, porta 4. 82955 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Ginnastica 37, primo, porta 4. 82979 F

AMMOBILIATA centro, soleggiata, pulitissima, 70 mensili, affitto. Indirizzo Piccolo. 83073 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente, uno o due signori distinti. Via del Monte 18, prima villa. 89986 F

AMMOBILIATA con stufa affittasi soltanto a persona distinta. Foscolo 46, primo. 89316 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, uso ufficio, matrimoniali, uso cucina, offre Ginnastica 10, II. 90032 F

AMMOBILIATE uno due letti, luce, vitto, qualcuna ingresso libero affittansi. Genova 17, latteria. 83045 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Mazzini 18, III. 89766 F

CAMERA matrimoniale, salotto pranzo, piano, luce, comodo cucina, elegantemente ammobiliata, affittasi una o due distinte persone. Via Cavana 13, porta 9. 82807 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 10, secondo. 89945 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 83091 F

CAMERA ammobiliata, uno due letti, pulitissima affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 83033 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Cristoforo Colombo 1, II piano. 82945 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice affittasi a onesto operaio. Madonnina. Indirizzo Piccolo. 83023 F

CAMERINO con letto d'affittare. Via Fonderia N. 4, II piano. 83107 F

LETTO affittasi. Corso Garibaldi 18, porta 17. 82795 F

LETTO affittasi, ingresso libero. Via Tor 7, I, destra. 83071 F

MATRIMONIALE grande, elegante, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, affittasi paraggi Ospedale militare. Informazioni Genova 17, latteria. 83045 F

MATRIMONIALE uso bagno, pianoforte, salottino, uso luce, cucina affittasi. Genova 17, latteria. 83045 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, soleggiate, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Viale Venti Settembre. Indirizzo Piccolo. 83031 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, vitto fino, affittasi soltanto distinte persone. XXX Ottobre 5, secondo. 89992 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi soli coniugi. Donato Bramante 10, p. 11. 89934 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi a distintissimo signore serio. Carducci 30 mezzanino. 89332 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, una o due persone, affittasi. Canova 13, porta 23. 83911 F

STANZA ammobiliata affittasi una persona distinta. Piazza Borsa 2, porta 8. 13491 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinti coniugi, con comodo cucina. Galilei 1, porta 4. 13489 F

STANZA ammobiliata affittasi signora, signorina seria. Brunner 4, I, sinistra. 000 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Rivolgersi: portinaio, Via Geppa 17. 0462 F

STANZA due letti, bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Battisti 25, terzo, sinistra. 83083 F

STANZA ammobiliata e cucina per due persone senza figli, affittansi presso persona sola. Madonna del mare 4, V piano, porta 25. 82993 F

STANZA interna, vuota, comodo cucina affittasi. Fabbri 4, terzo, 15. 82981 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83049 F

STANZA elegante, luce, massima pulizia, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 9006 F

STANZA ammobiliata, bellissima, massima pulizia, affittasi. Ferriera 31, V piano, porta 12. 89998 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leon. da Vinci 4, II, 9. 89926 F

STANZA ingresso libero affittasi persona distinta. S. Giusto 32, II, porta 14. 89904 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Traversale Bosco 4, Ribarich. 89936 F

STANZA due letti, affittasi. Sapone 5, II, 9. 89948 F

STANZA semplice, con due letti e vitto affittasi. Corso Garibaldi N. 31, porta 7. 89978 F

STANZE due, grandi, in facciata, con luce, vuote o parzialmente ammobiliate paraggi piazza Venezia, affittansi per ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 82825 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, terzo. 13497 F

STANZETTA con o senza vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 83027 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 24, II, interno 9. 89930 F

VITTO, alloggio famigliare, darebbe a due persone persona sola, paraggi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 83079 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AGRIMENSURA. Corso serale annuale, conseguimento diploma geometra. «Italia» Corso 45. 500 G

CEMENTO. Corso mensile teorico pratico cemento armato. «Italia» Corso 45. 501 G

COMMERCIO. Corso completo (contabilità, computisteria, stenografia, corrispondenza, diritto, francese, tedesco o inglese). Rilasciasi certificato. «Italia» Corso 45. 502 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi pratici diurni, serali. «Italia», Corso 45. 503 G

CORSI pomeridiani di lingua tedesca presso la Scuola evangelica. Mestro Wehrenfennig Deutschlaender. 83771 G

CORSI preparatori per ammissione, qualunque classe scuole medie. Corsi accelerati per conseguimento diploma abilitazione ragioneria, agrimensura (licenza istituto nautico (sezione capitani, macchinisti). «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 89910 G

FRANCESE diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 89894 G

GINNASIO. Corso regolare ed accelerato. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 504 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 89894 G

ISTITUTO tecnico: preparazioni accuratissime per qualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 505 G

LEZIONI e ripetizioni italiano, latino, materie classiche, a gruppetti e isolati; prezzi modicissimi Indirizzo Piccolo. 89942 G

LICENZA tecnica (complementare), corso serale accelerato. Scuola «Italia», Corso 45. 506 G

LICEO. Corso regolare ed accelerato per licenza. «Italia», Corso 45. 507 G

LINGUE: francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano. «Italia», Corso 45. 508 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45-III (angolo Corso). 83065 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, ripetizioni italiano, francese. Piazza Oberdan 5, III sinistra. 82561 G

MISS O'Brien continues English lessons, also classese. Lazzaro 20-II. 89980 G

NAUTICA: Corso accelerato licenza nautica. Istituto «Italia», Corso 45. 509 G

PROFESS. dell'Opera impartisce lezioni violino metodi celeri. Indirizzo Piccolo. 89408 G

PROFESSORE disposto associarsi direzione scuola privata, già esistente, scriva Gorizia, Casella Postale 68. 89626 G

PROFESSORE istruisce materie letterarie, prepara esami Stato. Lezioni individuali, cumulative. Indirizzo Piccolo. 82987 G

RAGIONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 510 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Lunedì 1 novembre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica 10-12. 2414 G

SIGNORINA bravissima, piano, darebbe lezioni principianti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 83041 G

UFFICIALE superiore cerca distinto signore o signora tedesca per conversazione tedesca. Indirizzare «Italico» Piccolo. 15370 G

UFFICIALI! Corso preparatorio esame allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 511 G

VIOLONCELLO impartisce lezioni professoressa diplomata. Prezzi miti. Via Udine 2, porta 12. 2385 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo femmina, medaglia 407, smarrito domenica. Generosa mancia onesto rinvenitore che porterà via Commerciale 7, Zolin. 89880 H

COLLARO di 3 pelliccie skunks, smarrito via S. Giorgio, piazza Studi, via SS. Martiri, Montfort, Terza Armata, vicolo Ville, Bellosguardo: mancia lire 200. 89560 H

DIPLOMA licenza tecnica, proprietà De Vecchi Giuseppe, smarrito piazza Vittorio Veneto, pressi Direzione Ferrovie. Gentile rinvenitore è vivamente pregato portarlo portinaio suddetta Direzione. 000 H

GILET marron smarrito. Mancia portandolo via Stoppani 3-III. 89962 H

SCARPETTA nera, bambina, smarrita. Pregasi portarla, verso mancia, via Navali n. 44. 82939 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMBULATORIO o ufficio affittasi, 3 stanze, anticamera, ingresso proprio, centro. Indirizzo al Piccolo. 82207 I

BOTTEGA 4 fori, in facciata, e retrolocale, affittasi, Via Sanità 13. Informazioni: Via Mazzini N. 15, mezzanino. 80725 I

CAMERA letto, ammobiliata, stanzino, cucina, Roiano, cedesi, 4000; esclusi mediatori. Rivolgersi: Viale Regina Elena 51, I, Plebani. 82691 I

FONDACI due, vastissimi, acqua, affittansi prontamente, senza buonuscita. Indirizzo Piccolo. 82973 I

LOCALE adatto anche per cantinone, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 89844 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, luce elettrica, riscaldamento, pronto, affitterebbesi a ente, professionista accreditato; nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1723; orario 11-12, 17-18. 82059 I

MAGAZZINO Puntofranco N. 13, III, circa 400 m. q., scambiasi con magazzino circa 200 m. q., pure III piano, indifferente numero. Rivolgersi: Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 89999 I

NEGOZI, magazzino, Madonnina 17, affittansi, vendonsi. Amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 13673 I

QUARTIERE, camera grande, camerino, cucina, comfort, completamente ammobiliato, mezzanino, cedesi. Offerte «Partenza» Piccolo. 89624 I

QUARTIERE in villa affittasi. Via Romagna 585. 89368 I

QUARTIERE, due stanze, cucina, oppure camera, cucina, vuoto, ammobiliato, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 10, bar. 0470 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua e gas, soleggiato, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 89678 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Piazza Cavana 6, II, porta 9. 89848 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Largo Pestalozzi 1, I, vicino Scuole nuove, S. Giacomo. 13499 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, paraggi Tigor, scambiasi con uno 3 stanze, altri paraggi. Offerte «Splendido» Piccolo. 83087 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, affittasi. Parini 5, portinaio. 82975 I

QUARTIERE pulito, due stanze, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande, tre, quattro camere, cucina, centro, vicino Piazza Borsa. Rivolgersi: Via del Ponte 7, IV. 83045 I

QUARTIERE camera, cucina, adatto sposi, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83076 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, semi-ammobiliato, paraggi XXX Ottobre, affittasi causa partenza. Bar Venezia, Carducci 9. 89932 I

QUARTIERE di lusso, cinque stanze totalmente o parzialmente ammobiliato, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 89930 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE piccolo, con acqua, cercano coniugi senza prole. Offerte «Senza spese» Piccolo. 89576 L

A. QUARTIERE vuoto, 3 stanze, bagno, cucina, luce, in villa, vista, carrozzabile, cercasi subito o più tardi; esclusi mediatori. Offerte «Subito» Piccolo. 89858 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, cercansi. Ginnastica 10, II. 90032 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato cerca distinto bancario. Offerte «Bancario» Piccolo. 89682 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, comfort, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte «2000» Piccolo. 89856 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato, paraggi Goldoni, Carducci, Largo Santorio, cercasi. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 82777 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze, centro, cercasi. Offerte sub «Tessera ferroviaria 411827» Piccolo. 82913 L

Questa mane spirò improvvisamente

Giulia ved. Weiss nata Pedutti

Il dolente figlio Romeo, le figlie **Carla Gatti** e **Irma Taverna,** la nuora **Emilia,** i generi **Luigi Gatti** e **Oscar Taverna,** i nipoti ed i parenti tutti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 21 corr., alle ore 9.30 antim. partendo il mesto convoglio dalla via Ugo Foscolo 44, direttamente per il Camposanto.

Trieste, 19 ottobre 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in affitto. Offerte «Oro» Piccolo. 90024 L

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrale, 3 stanze, bagno, luce elettrica, cerca persona sola. Casella 165, Trieste 3. 13492 L

MAGAZZINO usufruirei piccola parte, con scrittoio, se prezzo minimo. Offerte «Achille» Piccolo. 82977 L

NEGOZIO vuoto, piccolo, nel centro, cercasi prontamente. Offerte «Centro» Piccolo. 83019 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto o con mobili cucina, cercasi. Offerte: Campìa, Via Toti N. 1, porta 13. 69834 L

QUARTIERE centro, 3 stanze, stanzino, cucina, cercasi indennizzando spese, pagando un anno affitto anticipato. Offerte «Wally» al Piccolo. 82925 L

QUARTIERE centro, una o due stanze vuote, cucina, libere, cercano in subaffitto coniugi soli. Offerte «Osvaldo» al Piccolo. 89994 L

QUARTIERE vuoto o quasi, quattro stanze, cercasi. S. Giorgio 7, II. 89952 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, cercasi indennizzando spese. Offerte «Urgente» Piccolo. 89990 L

QUARTIERINO vuoto, 2 o 3 camere, camerino, cucina, paraggi Roiano, Barcola, Pendice Scorcola, cercasi. Offerte «Roiano» Piccolo. 89872 L

2500 offronsi per quartiere vuoto, circa due camere, cucina, comfort, città. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 83015 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PELLICCIA volpi, pelo guarnizione, sciarpa petit-gris, vendonsi prezzi miti. Pellicciaio, Gateri 32. 15553 M

A. PIUMINO; servizio tè, giapponese, piccolo, vendonsi. Ginnastica 15, I, sinistra. 82905 M

A. VOLPI diverse, stole, muffoni, giacche, mantelli, persiano, nutria, talpa, gatto coniglio, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 0463 M

ABITO seta, lussuoso, da teatro; copertore seta due persone, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 83047 M

AFFARONE! Vendonsi diversi pezzi pellicceria, nuovissima di fabbrica, prezzi miti. Traversale Bosco 4, Luzzatto. 13501 M

ALASKA volpe, vestiti maglia lana, impermeabile, vendonsi. Ferriera 49, porta 14. 69760 M

ARCAMAN (corsia) 4.24x1.40, due eguali, vendonsi. Mazzini 49, II. 90028 M

ARGENTERIA antica, turca; guantiera, profumiera, spruzzatoio, narghilè, 12 portatazze, complessivamente circa quattro chilogrammi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82941 M

ARMADIO cucina, grande; mantello seta, vendonsi. Tarabochia 5, porta 18. 90026 M

ARMADIO; lavamano massiccio, due persone, vendonsi. Torrebianca 22, IV, porta 9. 82866 M

ARAMADIO due porte, divano, sedie ed altri oggetti, vendonsi causa partenza. Canova 9, pianoterra, porta 2. 89918 M

ATTACCAPANNI nuovo, legno noce, con specchio, vendesi. Via Udine N. 29, portiere. 89972 M

BICICLETTA vendesi causa partenza, prezzo occasione. Antonio Caccia 4, III. 90040 M

BICICLETTA mezzacorsa, buonissimo stato, vendesi. Madonnina 38, De Carli. 82909 M

BICICLETTA mezzacorsa, vendesi, lire 250. Ginnastica 43, I, Obersnel. 89964 M

BICICLETTE «Peugeot», turismo, corsa, vendonsi. Alessandro Volta 2, porta 5. 89890 M

BORSA argento, splendida, nuova, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 89350 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61, Roiano. 89210 M

BRACCHI puri, giovani, vendonsi. Chiadino-S. Luigi 63. 89628 M

CAGNETTA «fox-terrier» regalasi a persona di cuore. Via Galleria 3, IV, scala II. 90016 M

CAMERA mogano lussuosa, extraforte, vendo occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 82477 M

CAMERA matrimoniale 1650, altra porte piene, occasione vendonsi. Chiozza 51, pt. 82447 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche 1900; altra lussuosa, pero, acero, mogano, frassino, pioppo; lettino bambini, tavolino, sedie, divano-letto, prezzi occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2408 M

CAMERA matrimoniale, in vero mogano, con psiche stupenda; altra in frassino, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposito, Via Udine 25. 83009 M

CAMERA matrimoniale, faggio-pero, mogano, con psiche a tre specchi, vendesi, lire 2200. Via Geppa 17, magazzino. 83011 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendesi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 83109 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, finissima, vendesi, occasione, prezzo bassissimo. Scalinata N. 10. 13500 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83113 M

CAMERE matrimoniali, due, lussuose, mogano lucido compensato, ordinate per 15.000, vendonsi causa ritardata consegna, circa metà prezzo. Luigi Ricci 4. 89944 M

CAPPOTTO fantasia, uomo, pesante, finissimo, quasi nuovo, vendesi oppure scambiasi con soprabito leggero o gabardine. Indirizzo Piccolo. 83061 M

CAPPOTTO peluche, imitazione castoro, quasi nuovo, lire 300; vestito completo, con gonna plissé, verde scuro, lire 150, vendonsi. Piazza Goldoni 11, porta 13. 82893 M

CARRETTO a mano vendesi, lire 130. Via S. Anastasio 2. 82927 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82825 M

CASSAFORTE N. 3 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89840 M

CHIUSURA scrittoio e grande impalcato per magazzino vendesi in giornata. Rivolgersi via Sanità 24, I piano. 82851 M

COPERTE due, imbottite, buone, vendonsi. Via Pondares 8, III, Perraud. 83013 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 80311 M

CUCINA modernissima, in bianco, nuova, lavorazione solida, vendesi, occasione. Via del Prato 18, primo. 82963 M

CUCINA laccata, lussuosa, marmi, vendesi, lire 850. Ferriera 16, falegname. 83095 M

CUCINA uso famiglia, 13 pezzi, lavoro solido, abete, vendesi, prezzo ottimo. Antonio Caccia 5, porta 5, corte. 90038 M

DIVANO-letto meccanico, modernissimo, prezzo occasionissimo. Punzo, Filzi 15. 2406 M

FLAUTO Boehm da concerto, Buffet-Crampon, tutto argento massiccio, nuovissimo, con ricchissimo repertorio; Enciclopedia Boccardo 39 volumi, ed altre opere valore: pistola automatica, gruccia pappagallo artistica, vendonsi prezzo occasione. Via Sorgente 5, scala II, porta 12, dalle 14 in poi. 600 M

FUSTI, damigiane, vendonsi. Via S. Caterina 9, Buffet. 83001 M

GRAMMOFONO con dischi, perfettissimo, vendesi, prezzo modicissimo. Corso 21, I, destra. 0466 M

LAMPADARIO gas e luce elettrica a tre fiamme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82935 M

LETTI 2 matrimoniali, completi, 2 comò, vendonsi occasione causa partenza. Roiano Molini 787. 83021 M

LETTINO in ferro, laccato in bianco, da vendere. Via Margherita n. 5-I, porta 15. 83029 M

LETTO, susta, bicicletta, mandolino, orologio regolatore, vendo. Indirizzo Piccolo. 89902 M

LETTO ferro, con rete, nuovissimo, soltanto lire 100. Punzo, Filzi 16. 2410 M

LIBRI scalastici usati (anche nuovi), vendonsi. Santa Caterina 6. 2424 M

LUPINA, razza brasiliana, di 7 mesi, vendesi causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 82903 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2407 M

MACCHINA cucire, Singer originale, massima perfezione meccanica, fama mondiale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Della Vedova, Ventisettembre 25. 0471 M

MACCHINA a mano per affettare salumi, seminuova, vendesi, prezzo convenientissimo. Corso 21, primo, destra. 0467 M

MACCHINA cucire Singer, originale, bobina centrale, seminuova, vendesi occasione. Cervellini, Vasari 17. 82639 M

MANTELLI (alcuni) nuovi, moderni, vendo lire 40; vestaglie vendo. Scorzeria 1, porta 14. 13481 M

MANTELLO noce di gabardin, scarpe nuove, nere, di camoscio, eleganti, m. 39, e tante altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13496 M

MOBILI salotto, noce scolpito, ottimi, vendonsi occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 14675 M

MOBILI camera, cucina, vendo causa partenza lire 500, esclusi rivenditori. Ponzianino 3-IV. 82951 M

MOBILI di camera e cucina vendo. Via della Guardia 1, Cabrich. 89862 M

OCCASIONE. Fornimento club, in bianco, lire 650. Foscolo 3. 89922 M

OGGETTI mortuari, acquistati d'occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83105 M

OROLOGIO pendolo, legno intagliato, vendesi occasione. Valdirivo 5-III, ore 8-10. 83007 M

PELLICCIA vendesi, ottime condizioni. Via Artisti 3, II, sinistra. 89854 M

PELLICCIA, persiane, collo skunks, lussuosissime, volpe bianca, nuova, vendonsi. Rossetti 20, secondo. 82867 M

PIANINO tedesco, Fähnrich, finissimo, vero mogano, rosso, moderatore, incrociate, vendesi. Solitario 25, III. 82729 M

PIANINO nero, tedesco, perfetto, vendesi lire 2800. Via Sanità 16, I. 89768 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, garanzia 5 anni, piano, accordatore metallico, vendesi 4000. Olivo, Udine 18. 460 M

PIANINO automatico, ottimo stato, fabbricazione Fabbri e C. Trieste, vendesi. Offerte «Orfeo» Piccolo. 89363 M

PIANINO nero Gebrüder Stingl», incrociate, doppi candelabri, cimiero, trepedali, vendesi lire 3950. Via Sanità 16, I. 89848 M

PIANINO perfettissimo, incrociate, sonoro, piastra metallo, vendesi. Chiozza 20, IV. 82961 M

PIANO Mignon Lambergergloss, nuovo, mogano, incrociate, rara occasione, vendesi. Via Sanità 15, primo. 89848 M

PIANO viennese da studio, buonissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, porta 6. 83069 M

PIANO forte a coda, viennese, lire 900, vendesi causa partenza. Via San Giorgio 7, III. 13488 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi: facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13169 M

POMPA per vino vendesi a buon prezzo. Occasione. Via Cassa Risparmio 13, portone. 13505 M

REMONTOIR oro, doppia cassa, Pacemaker, vendesi. Capuano 10, porta 12. 13496 M

SALOTTO mogano, lussuoso, relativi cortinaggi vendo. Torrebianca 20, porta 5. 89945 M

SALOTTO, serio, signorile, splendido, massiccio; galanterie, vendonsi, partendo. Corso 1, III, sinistra. 90036 M

SOPRABITO nuovo vendesi. Via S. Nicolò 21, portinaio. 13483 M

STANZA matrimoniale, massiccia, da vendere. Concordia 7, II, porta 13. 82863 M

STANZA matrimoniale finissima, psiche, cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83086 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83003 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa; altra in pallissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 83011 M

STANZA da letto in frassino, elegantissima, per una o due persone; altra in faggio, vendonsi. Via Geppa 17. 83011 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 83009 M

STUDIO signorile, recente stile, vendesi. Via Geppa 17, magazzino. 83009 M

TAILLEUR, velour finissimo, blusa, cappello adatto, vendo metà prezzo, causa sbaglio misura. Gatteri 38, secondo. 89876 M

TAILLEUR grigio donna, vestiti seta, recentissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 89931 M

VASI (3) grandi, Aspedistre, da vendere. Indirizzo Piccolo. 89898 M

VESTITI (alcuni) uomo, nuovi, vendonsi, prezzo bassissimo. Corso 21, I, destra. 0465 M

VESTITI, impermeabile, ragazzo 14 anni, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0468 M

VIOLINO vecchio, arco, astuccio, vendo lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 89650 M

VOLPE Alaska, grandissima, lire 900; sciarpa persiana 250; altra talpa 250; borsa pelle nera viennese 80, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 90008 M

VOLPE nera, stola puzzola, vendo. Via Edmondo De Amicis 13, porta 1. 90014 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 90046 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENTI! Acquisto mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, porcellane, smocking, casseforti, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 75179 N

CODICE A. B. C., quinta, sesta edizione, acquistasi. Casella postale 23, Schio. 15631 N

CULLA o lettino per bambino, acquisto. Istituto 22, negozio. 89356 N

OROLOGIO di marca, bottoni polsi oro, acquisto. Indicare prezzo. Offerte «Convenienza» Piccolo. 83069 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 87712 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, III. 89444 N

SCANSIE, banchetto uso modisteria, fioraia, salotto, sedie finta pelle, tavolo grande, cercansi. Offerte «Miriam» Piccolo. 90022 N

TAPPETI orientali, anche avareati, acquistansi a buoni prezzi da privati. Offerte dettagliate, anche provincia. «Occasione» al Piccolo. 16659 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, qualunque quantitativo, superasi qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 0464 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, platino, coralli, orologi, gioie in genere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I, piano. 81779 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARREDAMENTI completi uffici commerciali. Scrivanie 160 cm., massiccie, lire 400. Scrivanie rullo, armadietti, poltrone, prezzi bassissimi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 83009 O

ARTICOLI modisteria, perle, guarnizioni moderne. Ramponi, via S. Spiridione 6. 2216 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CAPPELLI guarniti, da signora, in velluto, duvetine, poile-posè, feltro; fusti e guarnizioni, vendonsi, prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 82947 O

CAPPELLI elegantissimi velluto, duvetin, tutte le tinte, 30. Viale XX Settembre 86. 83039 O

CARTA, stracci e metalli comperansi inviando cartolina. Si ritira a domicilio. Via del Volto 4, magazzino. 83099 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 83009 O

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentiti e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servizi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la pertossina che viene preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 304 O

FOCOLAI nuovi e usati vendonsi. Via Ferriera N. 31. 82961 O

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalea, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la Jodoparillina che viene preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, San Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 304 O

ORO, argento, monete, acquistansi prezzi reali giornata. Grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Moncenisio. 89776 O

PELLICCIAIO, Corso 45, III: Pelli in tutte le qualità, prezzi ribassati. 89940 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», assolutamente infrangibili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6. Listino gratis. Rivenditori prezzi speciali. 81913 O

STANZE moderne, matrimoniali, nuove, vende a prezzi d'occasione falegnameria Tergeste, via Donadoni 16. 89934 O

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che col partecipare ai funerali o in altro modo vollero onorare la memoria del loro carissimo padre, suocero, fratello

Leonardo Cossutta

commosse, sentono il dovere di rendere vive grazie

le famiglie: COSSUTTA, JURIZZA, GHERDEVICH, e la sorella GIOVANNA ved. SIGON.

Trieste, 19 ottobre 1923.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA fabbrica essenze, estratti acqua Colonia, cerca serio concessionario Trieste, Istria, affidargli deposito vendita minuto. Occorre garanzia. Offerte Ditta Tipepi, via Cappellini 46, Roma. 89954 P

RAPPRESENTANTE, prossimo viaggio Austria, Czeco-Slovacchia, cerca importante industria, ditta conserve pesce. Offerte «Viaggio» Piccolo. 82753 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO acquisterebbesi con licenza servizio pubblico. Offerte sprezzo condizioni «Luciano» Piccolo. 89874 Q

AUTOCORRIERA 18 B. L., seminuova, 30 posti, vendesi. Via Stuparich N. 4, telefono 29-33 bis. 82733 Q

CAMIONCINO Ford quasi nuovo. Cormons, via Regina Elena N. 148. 5895 Q

FIAT torpedo semindovo, tipo 4, modello 1915 HP. 40, Zenith, Bosch, ruote Whitwerth. 35.000 riducibili. Nigris, Pagagna (Udine). 5847 Q

MOTO Bianchi piena efficienza, ruota Rudge Uhitworth 895×135, vendesi. Monteoucco 7. 83005 Q

MOTOCICLETTA, famosa marca, 4 cavalli, ultimo modello 1923, nuova, con garanzia, occasionissima 5600. Toffui, Garage Vecile, soltanto fino a lunedì 22. 90042 Q

VETTURE 2.20, camion 3 al chilometro, noleggiansi. Via Coroneo 37. 82719 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE ottimo. Causa partenza vendesi avviato noleggio biciclette. Istituto 36. 90020 R

CERCASI socio con 55-60.000 lire, per acquistare bar-caffè fuori Trieste, buon rendimento, ottimo affare. Scrivere «Socio» al Piccolo. 90010 R

GARANZIA ipotecaria 60-80.000, disponibili, ogni affare merci, deposito. Offerte «Pronto realizzo» Piccolo. 82899 R

IPOTECA ottima, 5000, 8 per cento, cedesi prontamente. Scrivere «Copertura assoluta» Piccolo. 90044 R

LATTERIA con vendita pane, salumi, lardo, formaggio, olio, ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 82919 R

LATTERIA centrica vendesi, occasione, causa partenza, 3000. Luzzatto, Istituto 3. 13502 R

MACELLERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 83093 R

MAGAZZINO carboni, materiale costruzione, Cvialtissimo, sega circolare, vendesi causa partenza. Occasione. Indirizzo Piccolo. 82957 R

MUTUI da oltre 200.000 fino a 1.500.000 sopra stabili città accordansi, buone condizioni. Trattansi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 13507 R

NEGOZIO dolci bene avviato, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89934 R

NEGOZIO commestibili vendesi o affittasi. Istituto 24, negozio vini. 89924 R

SOCIO con diecimila disponibili, cerco per lucrosa azienda, ottimo affare. Offerte «E. Z.» Piccolo. 82995 R

TRATTORIA bene avviata cedesi oppure affittasi, eventualmente in società. Indirizzo Piccolo. 89906 R

TRATTORIA affittasi (circostanze imprevvedute). Informazioni Raffineria 4, spaccio vini Trampus. 83025 R

TRATTORIE, completo inventario, 3500-5000, rarissima occasione, vendo. Bar Piazza Garibaldi 10. 0469 R

3000 cercansi pagando massimo interesse, con solida garanzia, per 6 mesi. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 82845 R

3000 cercansi per 6 mesi, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 82751 R

60.000, 80.000 prima, stabile città, dispongo. Offerte «Novembre» Piccolo. 89896 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, ammobiliata, nove camere, soffitta, cantina, terrazza, orto alberato, piccolo vigneto, complessivamente tremila m. q., posizione bella, salubre, pianura friulana, comunicazioni ferroviarie, automobilistiche, vendesi. Dirigersi dott. Vitali, Valvasone. 5894 S

CASETTA due quartieri, vuota, orto, vicinanze città, vendesi, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 13495 S

ISOLA: vendesi villetta rimessa a nuovo, giardino, con accesso diretto al mare, prezzo mite. Valdirivo 22, I piano, ufficio. 89936 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 83061 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, teleria, coperte lana, sciarpe, regolatori, sveglie, quadri, ecc. Primaria Ditta A. Zittelmann, Piazza S. Giovanni 3. 15446 U

ARRIVATI cappelli signora parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri ecc. scelta 300 forme per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato. Via Pesce 4, telef. 35-80. 2056 U

AUTUNNO. Favorite fissarmi luogo, giorno e ora convegno. Desioso. M. 89914 U

CAPITANO arma speciale, trentenne, presenza, 21.000, sposerebbe simpatica buona, illibata, pari condizioni. Fiorino, posta Trieste. 15539 U

DOLORI articolari, sciatica, nevralgie, emicrania, dolori di schiena, lombaggine, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore o cachets Godina. Trovansi in tutte le farmacie. 304 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella nevrastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, 12-18; accoglie gestanti; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 82853 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi in diversi tipi e qualità da lire 85 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 15564 U

PICCININA. Grazie, affettuosissime espressioni; quanto prima passerò, desidererei parlarti, almeno vederti. Assenterommi un mese. Ardentissimi, sempre tuo. 15625 U

QUARANTAQUATTRENNE, lavoro stabile, contrarrebbe matrimonio con ragazza o vedova, quartiere arredato. Anonime cestinansi. Offerte «Mario» Piccolo. 82935 U

TRASPORTI con camion. Via Fonderia N. 7, Piazza Ospitale. 82439 U

34.ENNE serio, intelligente, 25.000 contanti, conoscerebbe signorina o vedova 25-40 anni, con esercizio od azienda, scopo matrimonio. Offerte «Nereo» Piccolo. 89886 U

7217. Non rattristarti. Mio amore è troppo profondo perchè io non speri ch'esso possa bastare a compensarti di tutto. 15626 U

222218. Telegrafandomi venivo, verrei ovunque insistendo rimanevo. Speriamo vederci presto. 15627 U

PreparateVi, fin d'ora, alle insidie dell'inverno!

Fra due mesi, circa, sopravverà la fredda stagione.
Il freddo favorisce gli attacchi delle malattie. Le statistiche dimostrano sempre un aumento della mortalità durante l'inverno.
Gli organismi deboli rimarranno facilmente assaliti dalle malattie. Gli organismi forti ne rimarranno immuni. Preparatevi, fin d'ora, ad essere forte e sano.
La Cura del Proton Vi aiuterà a conseguire questo scopo. Essa dura appunto due mesi, quanti ci separano dall'inverno.

Fortificate i ragazzi!

I ragazzi, per la loro debole costituzione, sono particolarmente esposti a malattie durante l'inverno. Catarri bronchiali ed influenza sono frequenti.

Mentre una vita igienica ed una giusta alimentazione sono necessarie, la cura del Proton è indispensabile per dare la salute ai bambini, e la forza loro necessaria onde resistere validamente alle fatiche della scuola ed alle insidie della stagione invernale.

Gli studenti.

Troveranno pure utilità dalla cura del Proton gli studenti di qualunque età, le studentesse, le impiegate d'ufficio, le operaie, e quanti abbisognano di resistenza fisica alle fatiche della loro occupazione.

Le persone delicate.

Le persone delicate che non hanno ritratto sufficente beneficio dalle vacanze alla montagna od al mare, o che sono ricadute in stato di debolezza per la ripresa del lavoro e della vita sedentaria, troveranno nel Proton un miglioramento generale della propria salute, con aumento di forza, appetito e sonni regolari.

I nevrastenici.

I nevrastenici, che sono molto sensibili al freddo e che per esso provano una intensificazione dei loro malesseri, faranno bene a premunirsi fin d'ora, praticando la cura del Proton.

I nervi deboli sono facilmente irritabili, mentre il Proton, che procura del buon sangue (il migliore calmante dei nervi), che nutrisce i nervi mediante il Glicerofosato di sodio, che disintossica l'organismo mediante il Jodio, diminuirà certamente l'irritabilità dei nervi ed i malesseri generali.

I sofferenti di catarro bronchiale,

i pleuritici, i reumatizzanti, provano, durante l'inverno, una riacutizzazione dei loro mali.

E' superfluo il ricordare quanto loro torni vantaggiosa una cura di arrobustimento quale è quella del Proton.

I vecchi.

Le persone di una certa età, che durante l'inverno sono minacciate da serie malattie, faranno pure bene a rinvigorire ed a risanare il loro organismo, mediante la cura del Proton.

Questa torna particolarmente utile ai sofferenti di arterio-sclerosi, di anemia, di malattie di cuore (in congiunzione agli speciali rimedi pel cuore).

Le donne.

Quasi tutte le donne abbisognano del Proton.

Le donne che rimangono pallide, magre spossate, coll'aspetto precocemente invecchiato, sono tali, o perchè non si curano, o perchè non si curano bene.

La salute dell'intero organismo, e specialmente la ricchezza del sangue in globuli rossi ed in sostanza colorante, la purezza del sangue, sono indispensabili per avere la cera bella, gli occhi brillanti, le guance e le labbra rosee. l'aspetto fresco e giovanile.

La Cura del Proton arricchisce e depura il sangue, guarendo completamente l'anemia. Ha dato la salute e l'aspetto sano a milioni di donne.

In questa stagione, la Cura del Proton è particolarmente necessaria alle donne che ogni inverno constatano un peggioramento nelle loro condizioni di salute.

Vantaggi caratteristici del Proton.

1. - La sua speciale **composizione** chimica (Ferro, Jodio e Glicerofosfato di sodio), la quale è atta, come tutti possono comprendere, a produrre **realmente** i sopraindicati effetti.

2. - La sua **assimilazione** completa e facile da parte dell'organismo.

3. - La sua indovinata **dosatura,** adatta ad apportare la massima efficacia dei componenti, contemporaneamente alla perfetta tolleranza.

4. - La sua **forma** liquida, gradevole.

5. - **L'assenza di sostanze velenose,** eccitanti, o comunque dannose.

6. - La **sollecitudine** nel produrre i suoi effetti.

7. - La sua **efficacia,** constatata in milioni di casi, e consacrata dalla pubblica opinione.

Dal **lato economico,** la cura del Proton è conveniente, non solo perchè essa è ceduta a basso prezzo, ma, sopratutto, perchè mette sollecitamente i lavoratori che ne abbisognino in condizione di potere meglio lavorare e più guadagnare.

Curatevi subito!

Ricordate che una malattia è tanto più difficile da curare quanto più profondamente essa ha intaccato l'organismo.

Ricordate che prevenire vale meglio che reprimere.

Premunitevi dalle insidie dell'inverno, ora che siete in tempo.

Troverete il Proton

in qualunque farmacia, a L. 7,00 la boccetta, bollo compreso. Oppure potrete ricevere la cura completa (sei flaconi, bene imballati, sollecitamente spediti, e franchi di porto in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia), inviando L. 49,00 allo Stabilimento Dott. Rocchietta, Pinerolo. (Per l'estero, aggiungere l'importo di un pacco postale).

Confrontate i benefici effetti della cura col suo costo!

PROTON